

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-09-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	28/09/2018	13	Protezione civile in piazza per l'esercitazione <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	28/09/2018	30	La beffa del campo di Cupa Perillo: dopo la bonifica sono tornati i rifiuti = Beffa Cupa Perillo bonifica dopo il rogo ora è una discarica <i>Pierluigi Frattasi</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	28/09/2018	2	Incidenti stradali e corruzione <i>Redazione</i>	5
ROMA	28/09/2018	4	La cricca dei risarcimenti-truffa: arrestati giudici, avvocati e periti <i>Bruno Pavone</i>	6
ROMA	28/09/2018	14	Prevenzione sismica Appuntamenti a Napoli per la gioranta nazionale <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL NORD BARESE	28/09/2018	33	Un corso per entrare in Croce Rossa <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	28/09/2018	1	Disastro ambientale, 9 richieste di giudizio <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	28/09/2018	18	La Giornata nazionale di prevenzione antisismica <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	28/09/2018	27	L' inferno sul Tirreno, 9 richieste di giudizio <i>Francesco Celi</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	28/09/2018	27	La gente fuggiva in auto, strade in tilt <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI CAPITANATA	28/09/2018	40	Una tre-giorni sulle emergenze <i>Michele Toriaco</i>	14
MATTINO BENEVENTO	28/09/2018	24	Auto in fiamme la usava il cantante della rissa mortale <i>Enrico Marra</i>	15
MATTINO SALERNO	28/09/2018	28	Fiamme in Costiera terrore ad Amalfi <i>Mario Amodio</i>	16
NUOVA DEL SUD	28/09/2018	15	Una palestra a prova di terremoto <i>Redazione</i>	17
NUOVA DEL SUD	28/09/2018	24	Il 30 settembre `Giornata nazionale prevenzione sismica` in 500 piazze <i>Redazione</i>	18
PRIMO PIANO MOLISE	28/09/2018	6	Soccorso aereo, volge al termine l'operazione Grifone <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/09/2018	11	Prevenzione sismica, parte il programma <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/09/2018	14	Una carrozzeria va a fuoco Tempestivo intervento dei pompieri <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/09/2018	18	L'ombra dei clan dietro l'incendio della pineta di Sovereto <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	27/09/2018	1	- Diamoci una Scossa! Il 30 Settembre 2018 la prima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
ansa.it	27/09/2018	1	Rogo vicino campus, studenti aiutano Vvf - Cronaca <i>Redazione</i>	25
askanews.it	27/09/2018	1	Maltempo, in arrivo forte vento su Puglia, Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	26
quotidianodipuglia.it	27/09/2018	1	Riprenditi la vita: prevenzione contro l'ictus <i>Redazione</i>	27
brindisioggi.it	27/09/2018	1	Attentato incendiario, Vincenti: "Ennesimo campanello d'allarme. Serve più sicurezza" <i>Redazione</i>	28
gazzettadisalerno.it	27/09/2018	1	Incendio a Maiori, a fuoco la frazione di Madonna delle Grazie. <i>Redazione</i>	29
gazzettadisalerno.it	27/09/2018	1	Incendio, i ringraziamenti del sindaco di Minori a Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Volontari. <i>Redazione</i>	30
infosannio.wordpress.com	27/09/2018	1	La scuola cade a pezzi. Un crollo ogni quattro giorni di lezione <i>Redazione</i>	31
lecceprima.it	27/09/2018	1	Un maxi rogo devasta gli alberi: sette ore di lavoro per il 115 <i>Redazione</i>	32
lecceprima.it	27/09/2018	1	Finisce in fiamme nella notte un piccolo deposito usato dai pescatori <i>Redazione</i>	33
napoli.repubblica.it	27/09/2018	1	Fiamme in costiera, a fuoco il versante nord-est di Amalfi - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-09-2018

napolitoday.it	27/09/2018	1	Cantiere Linea 6 al Plebiscito, l'assessore Calabrese: "Sicurezza e coerenza architettonica" <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	27/09/2018	1	Puliamo il Mondo: volontari nelle calette di Punta Licosa e Santa Maria <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	27/09/2018	1	Incendio Minori, sindaco ringrazia volontari che hanno domato fiamme <i>Redazione</i>	37
salernonotizie.it	27/09/2018	1	A Salerno la `Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica` <i>Redazione</i>	38
salernonotizie.it	27/09/2018	1	Notte di fuoco in costiera amalfitana, bruciano le colline di Maiori <i>Redazione</i>	39
catanzaroinforma.it	27/09/2018	1	Fiamme a ridosso del Campus. Intervenuti pompieri e studenti <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	27/09/2018	1	Incendi nel salernitano: fuoco e fiamme dal Cilento alla Costiera <i>Redazione</i>	41
salernotoday.it	27/09/2018	1	Incendio a Battipaglia: tensione nei pressi dell' Inail, si indaga <i>Redazione</i>	42
salernotoday.it	27/09/2018	1	"Puliamo il Mondo": gli appuntamenti a Castellabate e Giffoni Sei Casali <i>Redazione</i>	43
salernotoday.it	28/09/2018	1	Incendio a Battipaglia: tensione nei pressi dell' Inail, si indaga <i>Redazione</i>	44
altomolise.net	27/09/2018	1	Ex lavoratori dello Zuccherificio sul piede di guerra: ecco i nostri consigli a Toma <i>Redazione</i>	45
casertanews.it	27/09/2018	1	Incendio distrugge azienda: la nube nera invade la citt? FOTO <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	28/09/2018	21	Il giorno in cui Amatrice non c'era (e poi c'è) <i>Redazione</i>	47
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	28/09/2018	39	Tra Rotondella e Nova Siri pineta ferita dalle fiamme <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	27/09/2018	1	Altro forte terremoto in Grecia: magnitudo 5,1 <i>Redazione</i>	49
positanonews.it	27/09/2018	1	Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell'hotel Excelsior . Case minacciate, ma i soccorsi sono intervenuti subito <i>Redazione</i>	50
positanonews.it	27/09/2018	1	Amalfi e Maiori nella morsa delle fiamme . Evacuate anche case. Una giornata da dimenticare, ma l'attenzione deve rimanere alta <i>Redazione</i>	51
positanonews.it	27/09/2018	1	ESCLUSIVA - Incendi da Maiori a Crapolla, Claudio d'Esposito (WWF) lancia l'allarme: "Attenzione ai bracconieri" <i>Redazione</i>	52
positanonews.it	27/09/2018	1	Piromania! Prevenzione ed individuazione! di Giuseppe Civale <i>Redazione</i>	53
positanonews.it	27/09/2018	1	Costa d'Amalfi, incendi: sui roghi operativi anche tre canadair <i>Redazione</i>	54
positanonews.it	27/09/2018	1	Minori. La notte del fuoco. I ringraziamenti del Sindaco Andrea Reale <i>Redazione</i>	55
positanonews.it	27/09/2018	1	Maiori, l'incendio divampa anche di giorno: arriva l'elicottero <i>Redazione</i>	56
positanonews.it	27/09/2018	1	Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell'hotel Excelsior . Case minacciate <i>Redazione</i>	57
positanonews.it	27/09/2018	1	La notte del fuoco. I ringraziamenti del Sindaco Andrea Reale <i>Redazione</i>	58

All'appuntamento fissato per domenica sette ottobre ci saranno anche gli agenti della polizia municipale
Protezione civile in piazza per l'esercitazione

[Redazione]

All'appuntamento fissato per domenica sette ottobre ci saranno anche gli agenti della polizia municipale Protezione civile piazza per'esercitazione SANTA MARIA CAPUA VETERE (ac) Il gruppo comunale di Protezione civile, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Antonio Mirra ed il comando di Polizia municipale, sarà in piazza Mazzini l'intera mattinata di domenica 7 ottobre (dalle 8.00 alle 13,00) per far conoscere a tutti i cittadini la propria realtà attiva sul territorio da più di venticinque anni. Per l'occasione il gruppo esporrà in piazza i propri automezzi e le attrezzature più importanti con le quali opera ed interviene sul territorio comunale, e non solo, in caso di calamità naturali di diverso genere (terremoti, alluvioni, incendi, primo soc corso sanitario in occasione di manifestazioni pubbliche e così via). I volontari saranno a disposizione dei cittadini che lo desidereranno per la conoscenza delle attrezzature in dotazione e delle tecniche di intervento sia teoriche che pratiche (Aib antincendio boschivo; primo soccorso, disostruzione delle vie aeree e rianimazione cardiopolmonare; lotta contro l'acquisto e l'utilizzo di fuochi d'artificio illegali con l'avvicinarsi delle prossime festività natalizie e di fine anno; comunicazioni radio e tanto altro). -tit_org- Protezione civile in piazza per'esercitazione

La beffa del campo di Cupa Perillo: dopo la bonifica sono tornati i rifiuti = Beffa Cupa Perillo bonifica dopo il rogo ora è una discarica

[Pierluigi Frattasi]

La città illegale La beffa del campo di Cupa Perillo: dopo la bonifica sono tornati i rifiuti Dopo l'incendio del 2016 il campo Rom di Cupa Perillo venne bonificato dal Comune di Napoli con 250mila euro. A distanza di due anni sono tornati tutti i rifiuti. Frattasi a pag. 30 La città illegale Beffa Cupa Perillo bonifica dopo il rogo ora è una discarica dopo l'incendio di due anni fa il Comune dispose un intervento di messa in sicurezza per 250mila euro LO SCANDALO Pierluigi Frattasi Bonifiche flop per le discariche abusive incendiate. Il Comune di Napoli spende un milione di euro all'anno per rimuovere questi cumuli di rifiuti straordinari, spesso preda dei roghi da cui si sprigionano fumi neri e tossici. Ma gli interventi sono vani, perché i cumuli si riformano dopo poco. Emblematico il caso delle discariche illegali che sorgono a ridosso o all'interno dei campi rom, come quelli dell'area nord, in via Cupa Perillo a Scampia e in via del Riposo a Poggioreale. Palazzo San Giacomo li ha bonificati più volte nel corso degli ultimi anni, dopo gli incendi del 2015 e del 2017 che hanno devastato gli insediamenti, spendendo quasi un milione di euro per il risanamento. Ma dopo gli sgomberi i rom sono tornati e sono ricomparse anche le discariche. Al fondo bimestrale da 2 milioni si attinge anche per la rimozione dell'amianto. Su 60 discariche ne sono state bonificate 40. Col blocco della spesa - commenta amaramente il vicesindaco Raffaele Del Giudice - molti di questi interventi li dovremo fermare. IL CASO La bonifica del campo abusivo di via del Riposo, andato a fuoco nel 2015, è costata mezzo milione di euro, con un contributo del ministero dell'Interno. Il Municipio l'ha assegnata alla NapoliServizi nel 2016 che l'ha eseguita in due tranche, tramite affidamento diretto alle sue ditte. Ad agosto 2016 la partecipata, su indicazione dell'Ente, ha allestito 28 container provvisori, costati altri 500mila euro. Una sistemazione temporanea per 18 mesi, come prevedeva la delibera, in quanto si tratta di un'area vincolata di pertinenza cimiteriale, ma i container sono ancora lì. Dopo la bonifica denuncia il consigliere comunale Vincenzo Moretto (Prima Napoli), in una interrogazione scritta all'amministrazione nell'area sono tornati i cumuli di rifiuti, determinando la necessità di una nuova bonifica. L'INCENDIO Al campo rom di Cupa Perillo incendiato l'estate scorsa, il Comune è intervenuto con tre bonifiche e con la messa in sicurezza a cominciare dall'ottobre 2017. Gli interventi sono costati qualche centinaio di migliaia di euro e sono stati eseguiti da Asia, senza contare i danni subiti dalla società per la distruzione dei mezzi nel vicino autoparco durante il rogo. Solo il primo giorno furono portati via quasi 50 quintali di legno e ingombranti, 10 carcasse di automobili e 3 di furgoni. Asia spiegano dal Comune - con i suoi interventi ha raccolto solo i rifiuti assimilabili agli urbani e gli ingombranti non combustibili. Ricoprendo con terreno vegetale quelli che erano stati travolti dalle fiamme e che erano diventati rifiuti speciali, per i quali la società non ha l'autorizzazione alla rimozione e bisogna ricorrere a ditte specializzate. In un dossier fotografico tuttavia - spiega il presidente della Vili Municipalità Apostólos Paipais - si vede come ad oggi siano accumulati nell'area del campo sacchi di rifiuti e altre masserizie non bruciate. RIPRODUZIONE RISERVATA DOSSIER FOTOGRAFICO E DENUNCIA DELLA MUNICIPALITÀ SONO TORNATI I RIFIUTI COME PRIMA DELLE FIAMME SOLDI BUTTATI Sopra Cupa Perillo com'è ora, sotto lo stesso luogo dopo la bonifica -tit_org- La beffa del campo di Cupa Perillo: dopo la bonifica sono tornati i rifiuti - Beffa Cupa Perillo bonifica dopo il rogo ora è una discarica

Incidenti stradali e corruzione

Nel mirino l'ufficio del giudice di pace, ventidue persone arrestate

[Redazione]

Presunto giro di sentenze pilotate scoperte dalla Guardia di Finanza. Nel mirino l'ufficio del giudice di pace, ventidue persone arrestate. TORRE ANNUNZIATA - Quello stabilito era un vero e proprio tariffario, con percentuali del 10% per ogni sentenza, liquidata. Ma se l'avvocato era un cliente abituale, allora poteva avere diritto a una promozione, come nel caso in cui un professionista ha beneficiato di un prezzo forfettario di 700 euro per tre sentenze favorevoli. C'era questo e molto altro dietro il giro di presunte sentenze pilotate su incidenti veri e falsi portato a galla dalla Procura di Roma e che ha visto questa mattina la Guardia di Finanza di Torre Annunziata (Napoli) eseguire un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip capitolino a carico di 22 persone, tra le quali spiccano tre giudici di pace, diversi avvocati e periti, un medico e due rappresentanti delle forze dell'ordine, uno dei quali avvicinato da un indagato che - venuto a sapere dell'inchiesta - aveva chiesto la sua intercessione. Recuperati anche circa 30.000 euro ritenuti provento della condotta illecita. È un terremoto quello che si è abbattuto sull'ufficio del giudice di pace di Torre Annunziata e sul circondario di competenza degli uffici opiontini: in carcere sono finiti tra gli altri i giudici onorari Antonio Iannello e Raffaele Ranieri, numerosi avvocati (c'è anche l'ex consigliere comunale del Pd a Castellammare di Stabia, Rodolfo Ostrifate) e un medico. Ai domiciliari è stato invece posto il terzo giudice coinvolto, Paolo Formicola. Altre cinque persone risultano indagate. Le accuse più pesanti sono a vario titolo di corruzione in atti giudiziari, truffa aggravata e falso. Aula di Tribunale CAMPANIA Puglia virtuosi, non bO -tit_org-

Pagavano per ottenere sentenze civili di comodo e chiedere i rimborsi

La cricca dei risarcimenti-truffa: arrestati giudici, avvocati e periti

[Bruno Pavone]

TORREANNUNZIATA Pagavano per ottenere sentenze civili di comodo e chiedere i rimborsi La cricca dei risarcimenti-truffa: arrestati giudici, avvocati e periti È bufera: ordinanza per 23 persone. Coinvolto finanziere e carabiniere DI BRUNO PAVONE NAPOLI. È stata una telecamera nascosta l'asso nella manica per chiudere l'inchiesta che ha portato a 23 arresti e a un terremoto giudiziario a Torre Annunziata. Corruzione, falso, rivelazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento: sono le accuse contestate dal giudice su richiesta della Procura napoletana. Diciotto le persone finite in carcere, cinque ai domiciliari, una misura cautelare è stata rigettata, mentre tre sono indagati a piede libero perché hanno posizioni minori. Tutto ruotava attorno allo studio professionale di Antonio Iannello, 55 anni, avvocato civilista di Scafati e giudice di pace a Torre Annunziata. In meno di due mesi, la Guardia di Finanza di Torre Annunziata con riprese audio e video, è riuscita a registrare ben 37 eventi delittuosi. Il sistema era molto semplice: tangenti pagate da parte di periti per ottenere i risarcimenti danni in procedimenti civili per sinistri stradali. Oltre a questo c'erano anche percentuali sulla nomina di Ctu del Tribunale, favori per aggiungere sentenze presso giudici amici come lo era considerato Raffaele Ranieri, arrestato anch'egli e finito in carcere, e Paolo Formicola che invece è ai domiciliari. Il sistema via via è venuto a galla ma si ritiene che non sia del tutto finito. Ad aiutare l'avvocato giudice di Pace ad eludere le investigazioni c'erano anche esponenti delle forze dell'ordine. Dopo la notifica della proroga delle indagini a suo carico, il giudice ha iniziato una vera e propria bonifica delle prove. Ed ha chiesto ad amici-esponenti delle forze dell'ordine di aiutarlo ad eludere le indagini. Nel registro degli indagati sono finiti per rivelazioni del segreto istruttorio un finanziere, ovvero Tommaso Forte, un maresciallo della Pg di Salerno, Gennaro Amarante, e un maresciallo del nucleo operativo di Torre Annunziata Antonio Cascone. Poi qualcosa nell'indagine si è rotta, o meglio c'è stata una fuga di notizie. Quella fuga ha portato a molta cautela da parte delle persone coinvolte. Dopo essere venuto a conoscenza dell'indagine a suo carico e del procedimento pendente presso la Procura di Roma che indagava per competenza in quanto erano coinvolti giudici napoletani, Antonio Iannello e i suoi coindagati hanno fatto di tutto per eludere le indagini. Su consiglio del collega Paolo Formicola ha tentato ben due bonifiche da "cimici" nel suo studio: tutto mentre i finanziari assistevano - attraverso una telecamera nascosta - alle operazioni. A marzo scorso, Formicola inviò un tecnico di sua fiducia nell'ufficio del collega e ad una prima analisi con un metal detector sembrava che fosse tutto tranquillo, salvo poi scoprire pochi giorni dopo, grazie ad un elettricista che nelle prese della corrente vi era una 'cimice' audio, prontamente resa inattiva dagli inquirenti. Ma l'occhio 'segreto' dei finanziari ha funzionato abbastanza per scoprire come Iannello intascava mazzette di banconote da 50 euro e le nascondeva, affidando danaro contante e agende ad alcuni compiaciuti come un'avvocata sua collega di studio Rosaria Giorgio, per nascondere tutto nel "garage". L'avvocata è finita agli arresti domiciliari stamane. Di soldi i finanziari che hanno eseguito le misure cautelari e le perquisizioni ne hanno già trovato, e tanto. Sarebbero il frutto di mesi, forse anni, di corrotte. Il Tribunale di Torre Annunziata: scandalo con arresti e indagati tra giudici di pace e avvocati -tit_org-

Gli eventi

Prevenzione sismica Appuntamenti a Napoli per la giornata nazionale

[Redazione]

NAPOLI. Domenica 30 settembre si svolge in cinquecento piazze italiane la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, che offre ai cittadini una grande occasione per informarsi sulle opportunità tecniche e normative per ridurre il rischio terremoto e quindi per rendere più sicure le loro case. È una grande iniziativa sociale e no profit, la prima di questo genere in Italia, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, che mobilita tutti gli Ordini professionali territoriali. A livello locale, domenica 30 settembre 1 Ordine degli ingegneri di Napoli, presieduto da Edoardo Cosenza, allestisce e presidierà ben 15 punti informativi sulla prevenzione - le cosiddette "Piazze GLI EVENTI della Prevenzione Sismica": cinque in città e dieci in Provincia in cui si distribuirà materiale informativo sulla sicurezza degli edifici e verranno presentate - a cittadini, istituzioni e amministratori di condominio - le attività del programma battezzato "Diamoci una Scossa!" per fornire a titolo gratuito una visita informativa sulle possibilità concrete di accesso al Sisma Bonus e sui relativi interventi tecnici di riduzione del rischio, finanziabili con l'incentivo statale che consente quasi di azzerarne i costi. A Napoli l'iniziativa "Diamoci una Scossa!" verrà illustrata nel corso di una Conferenza stampa in programma oggi alle ore 12, nella sede dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli. Parteciperanno tra gli altri i professori Edoardo Cosenza e Andrea Prota (rispettivamente Presidente e Segretario dell'Ordine degli ingegneri di Napoli e componenti del Comitato scientifico nazionale di "Diamoci una Scossa!") e l'Ingegnere Eduardo Pace -tit_org-

Andria il programma prevede sette incontri su varie tematiche e un esame finale

Un corso per entrare in Croce Rossa

[Redazione]

IL PROGRAMMA PREVEDE SEHE INCONTRI SU VARIE TEMATICHE E UN ESAME FINALE Un corso per entrare Croce Rossa Domani sarà inaugurato il nuovo progetto per diventare volontari chi vuoi fare ambulanza, clown di corsia, attività speciali quali unità cinofile, protezione civile, didattica, e tanto altro. Le attività svolte quotidianamente dai volontari della Croce Rossa di Andria, infatti, sono numerose: dal trasporto infermi alle attività in convenzione con il Comune, campagne sulla sicurezza stradale, campagne di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, diffusione della pace, attività socio-assistenziali rivolte alle fasce vulnerabili della società. I volontari che entreranno a far parte della CRI potranno svolgere alcune di queste attività e potranno seguire, in seguito, corsi di specializzazione a seconda delle loro attitudini. Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Comitato Locale della Croce Rossa di Andria di via Oberdan 4 e alterneranno momenti di trasmissione frontale, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici, a una metodologia interattiva con esercitazioni pratiche, condivisione delle esperienze, lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi ai volontari della Cri presso la sede dell'associazione in Via Oberdan 4, ogni sera dal lunedì al venerdì, dalle ore 20,15 alle ore 21,30 o consultare la pagina Facebook. [m.pas.j AVVIO Corso per volontari della Croce Rossa -tit_org-

Disastro ambientale, 9 richieste di giudizio

[Redazione]

L'incendio di del 27 2014 Nove richieste di rinvio a giudizio sono state avanzate dalla Procura di Barcellona per l'incendio esploso il 27 settembre 2014 alla Raffineria di Milazzo. Il rogo si sviluppò da un serbatoio e in atmosfera furono sprigionate 1 ornila tonnellate di "virgin naphtha". Disastro ambientale doloso e concorso in incendio colposo tra i reati contestati a dirigenti e tecnici della Ram. Francesco Celi Pag. 27 Gazzetta ilei Sud -tit_org-

Domenica al Comune

La Giornata nazionale di prevenzione antisismica

[Redazione]

al Messina si intesta la battaglia a livello nazionale della sicurezza dei plessi scolastici e landa la "Prima giornata di prevenzione sismica". L'iniziativa è stata presentata ieri nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, alla presenza del sindaco Catene De Luca, del vicesindaco Salvatore Mondello, del presidente del Consiglio comunale, Claudio Cardile, e dell'assessore alla Protezione civile, Massimiliano Minutoli. La Giornata nazionale è in programma domenica 30, dalle 9 alle 19, al Comune. Hanno preso parte all'incontro anche i presidenti degli Ordini degli ingegneri, Francesco Triólo, e degli architetti, Pino Falzea. Su questo tema - ha sottolineato il sindaco l'Amministrazione comunale di Messina ha fatto da apripista in campo nazionale, poiché il nostro obiettivo era dare una scossa ad un sistema sbagliato. A seguito dell'ordinanza indifferibile ed urgente di chiusura delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado del Comune di Messina, emessa lo scorso 3 agosto, il Miur ha proposto le modifiche da noi richieste che poi sono diventate un accordo sottoscritto lo scorso 6 settembre in sede di conferenza unificata Stato-Regione. Nella fattispecie sono state recepite l'eliminazione dei cosiddetti bandi per assegnare le risorse comuni considerato che si tratta di un servizio pubblico e di conseguenza la sicurezza non può essere messa a bando; quindi l'accordo all'articolo 3 evidenzia che le risorse vengano assegnate direttamente ai Comuni. La conferenza stampa Mondello, De Luca e Pino Falzea Messina --.. à ' 7,; à -tit_org-

Il rogo del serbatoio TK-513 della Raffineria nella notte del 27 settembre 2014

L` inferno sul Tirreno, 9 richieste di giudizio

La Procura di Barcellona contesta il disastro ambientale doloso e la cooperazione in incendio colposo La grande cisterna aveva problemi da due mesi. Nell' atmosfera 16mila tonnellate di " virgin naphta "

[Francesco Celi]

Il rogo del serbatoio TK-513 della Raffineria nella notte del 27 settembre 2014 L'inferno sul Tirreno, 9 richieste di giudizio La Procura di Barcellona contesta il disastro ambientale doloso e la cooperazione in incendio colposo La grande cisterna aveva problemi da due mesi. Nell'atmosfera 16 mila tonnellate di "virgin naphta" Francesco Celi L'inferno su Milazzo. Ancora vivo nella memoria di decine di migliaia di persone residenti tra il comprensorio mamertino, la Valle del Mela, ampi segmenti di fascia tirrenica e pendici dei Peloritani. Disastro ambientale doloso e cooperazione nell'incendio doloso i reati contestati. Dunque, il drammatico incendio del serbatoio TK-513 della Raffineria di Milazzo del 27 settembre 2014, con dispersione di idrocarburo è'ägin naphta in misura non inferiore a 16 mila tonnellate, sostanza altamente tossica per l'essere umano (irritazione cutanea, possibilità di mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità, possibilità di dannoallevierespiratorie) epericolosa per l'ambiente: la Procura della Repubblica di Barcellona ha chiuso gli accertamenti investigativi e avanzato nove richieste di giudizio. L'ufficio, retto dal procuratore Emanuele Crescenti, muove agli indagati rilievi pesantissimi: quell'incendio - secondo gli organi inquirenti - si sarebbe potuto evitare. Ma non furono messe in atto le iniziative adeguate al rischio che da qualche giorno andava conclamandosi e in modo ancor più esponenziale nel pomeriggio che portò alla notte di fuoco. La richieste di giudizio, avanzate dal pubblico ministero Federica Paiola, riguardano Pietro Maugeri, 56 anni di Messina, legale rappresentante direttore della Raffineria di Milazzo; Ignazio Arces, 46 anni di Gela, direttore tecnico della Ram; Antonio Bucarelli, messinese di 65 anni, responsabile del servizio sicurezza, protezione e prevenzione; Vincenzo Gazzotti, 55enne di Riposto (Ct), responsabile di produzione reparto movimentazione; Natale Anastasi, messinese di 54 anni, responsabile reparto movimentazione; Andrea Venuto, milazzese di 42 anni, responsabile caporeparto movimentazione; Alberto Scaglione, messinese 48enne, responsabile manutenzione; Francesco Saitta, messinese di 53 anni, responsabile dell'unità "Man 2" del servizio di manutenzione operativa; e Salvatore Carmelo Agnello, 45 anni di Barcellona, coordinatore area manutenzione reparto movimentazione. La Procura, tra le contestazioni mosse, rileva che nel corso dell'attività manutentiva del serbatoio TK-513, effettuata il 10 luglio -ovvero due mesi e mezzo prima dell'incendio - erano emerse criticità relative al serbatoio, in particolare consistenti nella presenza di emissioni fuggitive in corrispondenza del tetto e delle guarnizioni e nella presenza di detriti in corrispondenza della porzione anulare e della guarnizione del tetto. Si tratta di fenomeni riscontrati a luglio e tuttavia - sostiene l'autorità giudiziaria - si omise di assicurare un'adeguata manutenzione del serbatoio per oltre due mesi, tale che lo stato del serbatoio risultava aggravato alla data del 23 settembre in quanto otto dei cassoni di galleggiamento del tetto presentavano acqua mista a prodotto infiammabile, situazione assimilabile alla foratura dei cassoni. Altro rilievo avanzato è quello secondo cui si è continuato ad utilizzare, dal 25 settembre e sino alle ore 12 circa del 26 settembre, nel normale ciclo di stoccaggio e di movimentazione del prodotto, il serbatoio TK-513, tale che il livello di prodotto all'interno del serbatoio passava da un'altezza di 5 metri a una di oltre 10 metri. Insomma, non fu gestita la concreta possibilità che si verificasse un incendio. Inoltre, non si procedette - sempre secondo le tesi della Procura -, a seguito dell'esito dell'ispezione effettuata il 23 settembre e in presenza, pertanto, del concreto rischio di affondamento del tetto galleggiante del ser batoio, a un adeguato controllo e monitoraggio delle condizioni di operatività del medesimo serbatoio; nonché nel provocare, mediante il rapido svuotamento del contenuto del serbatoio TK-513 (effettuata in condizione di ormai grave emergenza a partire dalle ore 12 del 26 settembre, con l'impiego di due pompe centrifughe e a una velocità massima elevata pari a circa 1.800 mc/h, con svuotamento di prodotto pari a 30-35 cm/h), l'accelerazione dell'inclinazione del tetto galleggiante del serbatoio (altresì gravato per effetto della continua

immissione, dal pomeriggio del 26 settembre, del composto di acqua e schiuma sulla superficie dello stesso e in corrispondenza della fuoriuscita del prodotto, pertanto con aggravio del carico disomogeneo e della situazione di inclinazione del medesimo tetto galleggiante), del contatto del prodotto ivi contenuto con l'ambiente; e infine lo sprofondamento del tetto con conseguente innesco. Condotte - si conclude, va da sé che si tratta di una sintesi, per quanto ampia, dei rilievi mossi-a seguito delle quali alle 00.40 del 27 settembre 2014 si è innescato l'incendio del liquido contenuto nel serbatoio, con estensione delle fiamme allo stesso serbatoio e loro propagazione per un'altezza di diverse decine di metri a protrazione della combustione per circa sei giorni. Fatto del quale derivava un concreto ed effettivo pericolo per la pubblica incolumità e per l'ambiente, dove è stato disperso prodotto idrocarburo virgin naphta in misura non inferiore a 16mila tonnellate. Nel procedimento compaiono al momento come parti civili la Regione Siciliana e i ministeri della Salute e dell'Ambiente. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Carlo e Tommaso Autru Ryolo, Antonino Emanuele Imbesi, Angelo Colosi e Fabrizio. Nel procedimento parti civili Regione Siciliana. ministeri della Salute e dell'Ambiente -tit_org-inferno sul Tirreno, 9 richieste di giudizio

Un vasto comprensorio nel panico

La gente fuggiva in auto, strade in tilt

[Redazione]

Unnel La sente fuggiva in auto, strade in tilt Dal Comune mamertino non arrivò alcun ordine di evacuazione MILAZZO Quella notte del 27 settembre 2014 non è stata dimenticata dalla popolazione del comprensorio tirrenico. Le fiamme altissime che poco dopo la mezzanotte avvolsero il serbatoio TK-513 all'interno dello stabilimento petrolifero gettarono nel panico tutti coloro che abitano nella fascia compresa tra Villafranca e Barcellona e nella valle del Mela. Molti fuggirono in autostrada verso Messina o in direzione Palermo temendo che prima o poi sarebbe saltato tutto. Il Comune di Milazzo non diede alcun ordine di evacuazione dell'area, ma la paura che un'esplosione potesse coinvolgere i vicini centri abitati ha fatto scattare la fuga. Viabilità in tilt, i sistemi di protezione civile di decine di comuni sollecitati come solo in casi di nefaste calamità. Un intero comprensorio in stato di choc. Serviranno settimane perché tornasse il sereno e si affievoliscano le onde dei timori e delle polemiche. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei tecnici Ram e l'attuazione di procedure di sicurezza, non si registrarono vittime ne feriti. Solo tanta paura e una scia di polemica sulla disorganizzazione all'esterno dell'area industriale visto che i cittadini non sapevano come comportarsi in assenza di indicazioni chiare da parte delle amministrazioni comunali. Polemiche mai rientrate visto che ogni anno il 27 settembre le associazioni ambientaliste ricordano l'incidente e lanciano strali contro l'industria. E anche quella notte e i giorni successivi l'aria rimase a lungo ammorbata dall'odore acre del fumo sprigionato dal serbatoio all'interno del quale si trovava virgin na ta nube di virgin naphta liberata in atmosfera: aEmeno 1 ornila tonnellate phta, prodotto della raffinazione del petrolio costituita da miscela di paraffine e una parte di aromatici. La cisterna, alta 22 metri, ne poteva contenere 100 mila tonnellate ma ali' interno vi erano solo 60 mila tonnellate. Il personale della Ram infatti si era accorto della presenza di una crepa e stava già svuotando il serbatoio. Dopo l'incidente la Procura di Barcellona sequestrò il serbatoio aprendo subito un fascicolo contro ignoti. Poi nel 2016 il magistrato titolare ha concesso le autorizzazioni necessarie per accedere all'interno del perimetro e avviare i cantieri. Per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio la Raffineria ha investito quasi 15 milioni di euro. r.m. -tit_org-

VOLONTARI

Una tre-giorni sulle emergenze*[Michele Toriaco]*

TORREMAGGIORE VOLONTARI Unatre-giorni sulle emergenze MICHELE TORIACO TORREMAGGIORE. Volontari e operatori di protezione civile in prima linea per le emergenze: ecco tré giornate, da oggi al 30 settembre, di informazione con la Confraternita Misericordia di Torremaggiore. L'iniziativa si intitola "Protezione civile-Terrae Maioris 2018" ed è patrocinata da Comune di Torremaggiore, Regione Puglia e Volontariato di protezione civile di Foggia. Oggi 28 settembre (Castello ducale, ore 18,30) si terrà una conferenza in cui si alterneranno le relazioni di Gianfranco Gilardi (presidente della Federazione pugliese delle Misericordie), Luigi Zarrilli (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sede dell'Irpinia), Paolo Luilo (Centro di formazione della Federazione pugliese delle Misericordie) e Domenico Lamanna (Area emergenza delle Misericordie pugliesi). Nell'insieme, il tema degli interventi interesserà le emergenze di protezione civile generale e con particolare attenzione a quelle relative ai terremoti. Ad introdurre i lavori della conferenza ci saranno, fra gli altri, anche Pasquale Monteleone (sindaco di Torremaggiore), Matteo Perillo (presidente del coordinamento di protezione civile della Provincia di Foggia), Anna Giuliani ("governatrice" della Misericordia di Torremaggiore) con Tina Cavallotti in veste di modératrice. Il 29 e 30 sono previsti un corso teorico-pratico di primo soccorso e una esercitazione dimostrativa (piazzale Palma-Piacquaddio). -tit_org-

I roghi, l'escalation

Auto in fiamme la usava il cantante della rissa mortale

[Enrico Marra]

I roghi, l'escalation La proprietaria è una 55enne, il figlio ^L'incendio in via Settembrini era alla festa in cui fa ucciso Parrella privilegiata l'ipotesi del rogo LA PAURA Enrico Marra Ancora un incendio in città e al rione Libertà. Questa volta a essere divorata dalle fiamme è stata una Lancia Musa. Il rogo è divampato poco dopo le due dell'altra notte in via Settembrini. Dato l'allarme sul posto sono giunti i vigili del fuco del comando provinciale, gli agenti della Squadra Volanti e della polizia scientifica. Intestataria del veicolo, andato completamente distrutto, una donna di 55 anni. Ma l'auto, come ricostruito e sostenuto dagli inquirenti, veniva utilizzato anche dal figlio ventisettenne. Figlio con la passione della musica. A luglio dello scorso anno si era esibito come cantante e rimase coinvolto in una lite in un ristorante cittadino dove era in corso una festa di compleanno. Un banchetto conclusosi tragicamente perché uno dei commensali, Antonio Parrella, trentaduenne beneventano appunto nel prosieguo di questa lite, rimase ferito e perse la vita al Rummo il giorno dopo. Un omicidio per il quale è in corso un processo e che proprio mercoledì mattina ha visto il pm chiedere una condanna di vent'anni di carcere per Silvio Sparandeo, 28 anni, di Benevento, accusato di omicidio. Gli agenti e i vigili del fuoco intervenuti sul posto non hanno ritrovato tracce di liquido infiammabile, ma chiaramente quella del dolo è la pista privilegiata. Le indagini, poi, dovrebbero aiutare a chiarire causa e movente. E soprattutto chi, qualora dovesse essere confermata l'ipotesi del dolo, fosse il destinatario dell'intimidazione: la donna o il cantante. Al setaccio anche eventuali telecamere presenti in zona, dai cui filmati potrebbero arrivare indizi utili alle indagini, condotte dalla polizia. L'ESCALATION Il nuovo incendio allunga l'elenco dei veicoli distrutti o danneggiati dalle fiamme. Sono già 83 le auto distrutte dalla fiamme dall'inizio dell'anno. Tra queste ovviamente ci sono anche quelle danneggiate da incendi innescati da cause accidentali. I roghi, di cui è stata accertata la natura dolosa, riguardano in prevalenza la città e i centri della valle Caudina e Telesina. In settimana un rogo ha interessato anche il centro sto rico di Morcone. L'ultimo incendio in città, invece, risale a una decina di giorni fa: in fiamme una Peugeot 206 parcheggiata in via Matarazzo, lungo il fiume Sabato, sempre al rione Libertà. LE INDAGINI I roghi di veicoli hanno determinato una situazione di allarme nel territorio sannita, in particolare in città e in valle Caudina. La Procura della Repubblica retta da Aldo Policastro, da tempo, ha posto la massima attenzione su questa problematica al punto da sottoscrivere un protocollo d'intesa per un rapporto costante di collaborazione tra l'ufficio giudiziario e il corpo dei vigili del fuoco del comando provinciale. Un protocollo che prevede l'impegno da parte dei caschi rossi, in particolare della squadra pre- posta al settore della polizia giudiziaria, a relazionare su ogni rogo ai magistrati inquirenti. Il protocollo, in pratica, ha sancito un rapporto di collaborazione di carattere tecnico investigativo tra i due enti per quanto riguarda il coordinamento info-investigativo. RIPRODUZIONE RISERVATA LA VETTURA L'auto distrutta dalle fiamme al rione Libertà; è l'83esimo rogo dall'inizio dell'anno in provincia -tit_org-

L'ambiente, il caso

Fiamme in Costiera terrore ad Amalfi

[Mario Amodio]

L'ambiente, il caso Fiamme in Costiera terrore ad Amalfi il forte vento ha favorito l'espansione degli incendi ^Lambiti alberghi e abitazioni tre Canadair al lavoro per ore Mario Amodio Due fronti di fuoco: sulle montagne di Maiori e tra i boschi che dominano Amalfi. L'inferno in Costiera Amalfitana è scoppiato quando il vento ancora spirava forte tra le gole dei Lattari. Nella nottata a ridosso dell'abitato di Madonna delle Grazie, a metà mattinata nella fitta vegetazione al di sopra di Amalfi. Qui la mano criminale ha messo a rischio almeno una decina di abitazioni alcune delle quali abbandonate temporaneamente in via precauzionale. E sono state ore di paura per gli abitanti delle due zone costretti a respirare fumo e a difendere terrazzamenti e mura delle case dall'insidia del fuoco. IL TERRORE La situazione più preoccupante ieri mattina tra le frazioni di Lone e Pastena, ad Amalfi. Qui, intorno alle 10 hanno preso fuoco i boschi al di sopra del versante nord-est della cittadina capofila della Costiera, dove, all'improvviso, si è propagata verso il cielo una fitta nube visibile anche dal piazzale Flavio Gioia e dalla zona portuale. Uno spettacolo terribile che ha richiamato l'attenzione di centinaia di turisti. Sul posto sono immediatamente accorsi i volontari della Protezione Civile Millennium di Amalfi rientrati in tutta fretta da Maiori dove erano accorsi per unirsi alle altre squadre impegnate da ieri mattina a causa dell'incendio in località Madonna delle Grazie. Una situazione, quella alle porte della popolosa frazione di Pogerola, che si è fatta sempre più critica col passare delle ore. Per questo è stato richiesto l'intervento dei pompieri giunti con due squadre in sostituzione dei colleghi della Costiera che erano impegnati sull'incendio di Maiori. Sul posto sono stati dirottati i Vigili del Fuoco del distaccamento di Mercato San Severino intervenuti in via Capo Terini nei pressi del cimitero di Pogerola supportati dai volontari della Protezione Civile Millennium e da numerosi cittadini. E poco più tardi anche i colleghi di Salerno giunti con un'altra autopompa. Sulle fiamme, altissime, visibili anche dal centro di Amalfi è stato dirottato uno dei due elicotteri impegnati nello spegnimento dell'incendio a Maiori su richiesta del Dos della Regione Campania insediatesi nei pressi della chiesa di Pastena. Solo nel primo pomeriggio sono giunti in Costiera i Canadair. Ben tre. Due impegnati nel rogo di Amalfi, l'altro su Maiori dove nel frattempo era all'opera uno dei potenti Erickson S64F, l'elicottero in dotazione alla protezione civile. Alla fine almeno sei sono stati i mezzi aerei, compresi due elicotteri leggeri dotati di cestello e utili alla bonifica ravvicinate delle aree incendiate, inviati ieri in Costiera Amalfitana dove hanno operato fino all'imbrunire non senza qualche difficoltà per la presenza nelle zone più impervie dei cavi dell'alta tensione. I SOSPETTI Un fenomeno davvero strano quello di questi incendi d'inizio autunno che hanno seminato il terrore tra le popolazioni locali. Per giunta divampati proprio in concomitanza con il forte vento. Quello della scorsa notte su cui hanno lavorato a lungo cittadini e volontari della protezione civile di Maiori e dell'associazione Colibrì e successivamente quello di Amalfi. Due fenomeni che la- ASSEDIO SU DUE FRONTI: LE MONTAGNE DI MAIORI E I BOSCHI CHE DOMINANO LA CAPITALE DELLA DIVINA LA PISTA DEL DOLO sciano ipotizzare, dopo la calma di questa estate, che dietro ci sia anche stavolta una mano criminale.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Una palestra a prova di terremoto

Si inaugura domani nel Liceo Artistico "Gropius": finanziata da Mef, Miur e Mit per 1,2 milioni di euro

[Redazione]

Ospiterà un campo da volley e basket. Il presidente della Provincia, Valluzzi: a breve lavori in quella del "Da Vim Una palestra a prova di terremoto Si inaugura domani nel liceo Artistico ^ropius^βnanwia da Mef, Miur e Mit per 1,2 milioni di eu POTENZA - Si inaugura domani, alle ore 10.00, in Via Anzio 4, a Potenza, la palestra del Liceo Artistico, Musicale e Coreutico "Walter Gropius". La struttura è stata ricostruita dalla Provincia di Potenza e finanziata, per un milione e duecentomila euro dal Mef, il Miur e il Mit. Si tratta di un'opera realizzata secondo le tecniche più innovative sul piano antisismico e per l'efficientamento energetico. La palestra, che ha la stessa superficie della precedente, è dimensionata per ospitare un campo da volley e basket. È realizzata con materiali in legno e strutture leggere e il riscaldamento è costituito da un sistema radiante a pavimento collegato a una nuova centrale termica. "L'inaugurazione della palestra del Liceo Artistico rappresenta un momento importante del processo di completamento dell'impiantistica sportiva, al servizio delle scuole superiori e della città, che la Provincia sta realizzando - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi. - A breve saranno avviati i lavori per la palestra dell'Istituto "Da Vinci" e, subito dopo, partiranno le attività progettuali (già finanziate) per le opere di costruzione delle palestre scolastiche dell'Istituto "Nitti" e del Liceo delle Scienze umane di Potenza". L'evento di apertura della nuova struttura sarà curato dal Dirigente Scolastico del Liceo Artistico di Potenza, professor Paolo Malin conico. Docenti e allievi dell'istituto daranno vita a performance artistiche e sportive. Alla manifestazione prevista la presenza di Mons. Salvatore Ligorio, Arcivescovo Metropolitana della Diocesi di Potenza, Muro Lucano e Marssiconuovo. -tit_org-

Soccorso aereo, volge al termine l'operazione Grifone

L'esercitazione militare a carattere internazionale ha visto impiegati 10 velivoli e 35 squadre a terra. 50 sortite tra le montagne molisane

[Redazione]

Soccorso aereo, volge al termine l'operazione Grifone. L'esercitazione militare a carattere internazionale ha visto impiegati 10 velivoli e 35 squadre a terra. 50 sortite tra le montagne molisane CAMPOBASSO. Si concluderà oggi, a Campochiaro, l'esercitazione militare denominata "Grifone 2018", l'esercitazione di ricerca e soccorso a carattere internazionale, interforze ed interagenzia giunta quest'anno alla sua undicesima edizione. L'esercitazione, pianificata per addestrare la capacità di proiezione di comando, controllo e coordinamento degli assetti aerei in caso di incidente di volo, si è rivelata un ottimo banco di prova per testare le abilità delle forze armate, corpi armati e agenzie dello Stato di intervenire, in maniera congiunta, in caso di pubblica calamità o ricerca di dispersi in montagna. Le attività realizzate hanno visto impiegati 10 velivoli, in 30 ore di volo con 35 squadre di ricerca e soccorso a terra e 50 sortite per l'esercitazione di ricerca e soccorso tra le montagne molisane. Tra gli obiettivi della Grifone, c'è quello di favorire la reciproca conoscenza e lo sviluppo di procedure comuni sviluppando un linguaggio unico che permetta di gestire le operazioni di ricerca e soccorso con la massima tempestività, riducendo al minimo il rischio di un incidente e standardizzando le procedure investigative che permettono di risalire alle cause. Inoltre, anche grazie alla collaborazione con l'Università di Urbino, dell'Arpa Marche e della Polizia di Stato, è stato adottato un nuovo approccio multidisciplinare per la gestione ambientale e psicologica di un post incidente aereo. L'attività investigativa è stata infine supportata dal lavoro dei "Fucilieri dell'Aria" del 16 Stormo, responsabili della messa in sicurezza della zona interessata dall'incidente. Pianificata e condotta annualmente dall'Aeronautica Militare nel quadro dell'accordo di cooperazione tra Italia, Francia e Spagna denominato SAR.Med.Occ. (Search and Rescue Mediterraneo Occidentale), l'esercitazione ha visto la presenza anche di osservatori stranieri di Qatar, Kuwait, Libano, Bosnia Herzegovina, Serbia, U.S.A., Austria e Spagna. 11 personale e gli assetti dell'Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, responsabile del coordinamento delle squadre di soccorso a terra, Corpo ausiliario infermiere volontarie della Croce rossa italiana. Protezione civile e Servizio sanitario di urgenza ed Emergenza 118 della Provincia di Campobasso, dal 24 al 28 settembre si sono addestrati insieme tra le montagne del matese, affrontando il previsto calo delle temperature e le raffiche di vento che hanno reso gran parte delle operazioni ancora più realistiche. Il comando e controllo delle operazioni aeree è stato gestito da un team del Rescue Coordination Center del Comando operazioni aeree di Poggio Renatico (FÉ). Il 3 Stormo di Villafranca ha invece dispiegato alcune delle sue componenti specialistiche per fornire tutto il supporto operativo e logistico necessario, addestrandosi al contempo ad operare in tempi limitati per il mantenimento della capacità di proiezione. Un'opportunità, dunque, per incrementare l'interoperabilità con i Reparti di Volo del comparto "Search & Rescue (SAR)". All'interno dell'installazione è stato attivato anche un Posto medico avanzato (Pma) multi-agenzia in cui ha operato personale sanitario dell'Infermeria Principale di Pratica di Mare e del Corpo ausiliario delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana con funzioni sia nell'ambito dello scenario esercitativo che come presidio di primo soccorso in caso di reali esigenze. La Grifone è organizzata dall'Aeronautica Militare da quando esistono accordi di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca e soccorso aereo. Fino al 1998 l'esercitazione interessava esclusivamente l'area geografica del centro-nord Italia, poi con la riorganizzazione dei Reparti dell'Aeronautica Militare e la costituzione di un unico Comando Operativo con sede a Poggio Renatico (Fé) la Grifone è stata organizzata anche in aree del sud Italia. Originariamente l'esercitazione era strutturata su due fasi distinte: una fase "Sater" (evento di ricerca e soccorso su terra) e una fase "Samar" (evento di ricerca e soccorso in mare); con la redistribuzione delle responsabilità riguardo il soccorso in mare,

la Grifone è diventata dal 2007 un'esercitazione esclusivamente Sater. Tra gli obiettivi quello di gestire gli interventi con la massima tempestività, riducendo al minimo il rischio di un incidente -tit_org- Soccorso aereo, volge al termineoperazione Grifone

IL PROGETTO Previste visite gratuite nelle abitazioni per misurare il livello di rischio
Prevenzione sismica, parte il programma

[Redazione]

IL PROGETTO Previste visite gratuite nelle abitazioni per misurare il livello di rischio ANCHE Catanzaro celebra la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. L'appuntamento è per domenica 30 settembre prossimo a Piazza Prefettura e nel quartiere lido dove saranno predisposti due punti informativi con l'obiettivo di favorire la cultura della prevenzione sismica e la conoscenza degli strumenti fiscali messi a disposizione dallo Stato per migliorare la sicurezza delle abitazioni. L'iniziativa, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento protezione civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e Rete dei Laboratori universitari di Ingegneria sismica, è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa allestita nella sala Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro alla quale hanno partecipato, con il presidente dell'Ente Daniele Rossi, il presidente dell'ordine degli ingegneri della provincia di Catanzaro, Gerlando Cuffaro, il vicepresidente Giuseppe Stefanacci e l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alessio Sculco. Il programma - ha spiegato Gerlando Cuffaro - prevede, per i prossimi due mesi visite tecniche gratuite presso le abitazioni da parte di architetti e ingegneri esperti in rischio sismico. Per il mese di ottobre e novembre i professionisti iscritti all'evento si recheranno su richiesta dei proprietari presso le abitazioni per effettuare una visita tecnica al fine di fornire una prima informazione sullo stato di rischio dell'immobile e sulle possibili soluzioni finanziarie e tecniche per migliorarlo, senza alcun costo per il cittadino. Le visite tecniche informative potranno essere richieste dal 22 ottobre al 30 novembre 2018 e saranno svolte nel giorno e nell'orario risultante dall'incontro tra le disponibilità indicate dal cittadino in sede di richiesta e dal professionista in sede di registrazione. La provincia di Catanzaro ha, di fatto, messo in campo una task force di sessanta ingegneri che hanno dato la loro disponibilità all'iniziativa mettendo a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta, la loro professionalità. Inoltre tra le novità c'è anche la possibilità di accedere al cosiddetto Sisma Bonus, una sorta di incentivo governativo in favore dei cittadini che si avvalgono di questa iniziativa, il governo centrale ancora non ha fatto chiarezza se si tratterà di uno sgravio fiscale o di un vero e proprio contributo su quello che è l'importo dell'intervento di adeguamento si- RIPRODUZIONE RISERVATA Stefanacci, Cuffaro, Sculco e Rossi '?MassroraSSil ~ -tit_org-

INCENDIO Scongiurate conseguenze gravi. Fiamme dalla cabina forno
Una carrozzeria va a fuoco Tempestivo intervento dei pompieri

[Redazione]

INCENDIO Scongiurate conseguenze gravi. Fiamme dalla cabina forno INCENDIO in un locale adibito a carrozzeria in via Savutano, a Lamezia Terme. Le fiamme hanno interessato il gruppo dei filtri posti all'interno della cabina forno per essiccazione vernice. Un prima opera di spegnimento da parte del titolare ed il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Lamezia Terme hanno evitato ulteriori danni al macchinario e l'espandersi dell'incendio all'interno dei locali. Non si registrano danni alla struttura o a persone. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

L'ombra dei clan dietro l'incendio della pineta di Sovereto

[Redazione]

Ñ. Â. Corrado (M5S) denuncia ISOLA CAPO RIZZUTO - C'è allarme per i danni arrecati alla pineta nella località Sovereto dal vasto incendio dell'altra notte, alimentato dal forte vento dopo essere divampato da sterpaglie, ma anche per l'ombra dei clan. E' l'incendio più rilevante fra i vari roghi domati da vigili del fuoco e addetti di Calabria Verde nei giorni scorsi. Il rammarico è grande, perché si tratta - ha detto la parlamentare M5S Margherita Corrado - di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC), la cui gestione è stata affidata dalla Regione Calabria all'Area marina protetta "Capo Pizzuto, dato più grave, però, è che sul sito sembrerebbe esserci l'interesse della 'ndrangheta e di imprenditori senza scrupoli, poiché quello di Sovereto è uno dei pochi tratti di costa crotonese sfuggiti alla cementificazione selvaggia. Un'area, perciò, molto appetibile a fini di infra- L'ombra dei clan dietro l'incendio della pineta di Sovereto^ strutturazione turistica, essendo il litorale di Isola tra le aiete più ambite dal turismo nazionale e internazionale dell'estate 2018. Non è la prima volta - ammonisce la senatrice 5stelle, peraltro membro della Commissione antimafia - che la zona è interessata da incendi di natura dolosa, l'ultimo ad agosto 2017. Bisogna provvedere immediatamente ad iscriverla al catasto degli incendi, come ho subito richiesto alla Commissione Prefettura che amministra il Comune di Isola, ricevendo assicurazioni in tal senso. La stessa Prefettura di Crotona, lo scorso anno ricorda la Corrado - incalzò i sindaci sulla necessità di garantire il sostante aggiornamento del catasto dei terreni percorsi da incendi. Per la pentastellata si tratta di Una misura necessaria e indifferibile, perché solo così - ha concluso la Corrado - si eviterà che Sovereto possa finire nelle mani della 'ndrangheta e/o di imprenditori pronti a tutto per sete di guadagno. Spero, inoltre, che la magistratura intervenga al più presto per quanto di competenza. Saranno le indagini, mi auguro, a dirci chi' è dietro questi roghi dolosi e chi ha interessi illeciti sulla pineta di Sovereto. Quanto accaduto - osserva invece l'Anta, Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente - avrà gravissime ripercussioni negative sia sulla flora che sulla fauna endemica, e costerà a noi cittadini ingenti investimenti per la messa in sicurezza dell'intera fascia costiera dal rischio idrogeologico. Quanto accaduto è il risultato dei mancati investimenti a tutela del territorio e, non da ultimo, per le attività di prevenzione e controllo. I tagli effettuati dai vari governi e dalle amministrazioni hanno di fatto cancellato la possibilità di poter tutelare le risorse naturali, la valorizzazione del territorio e il benessere delle popolazioni. Il "Sovereto" - sostiene l'Anta - ha bisogno di protezione immediata L'Anta ritiene sia necessario impegnarsi per sensibilizzare le istituzioni, le amministrazioni e i cittadini, per il bene comune. Destinare il Bosco Sovereto ad area protetta rimane l'unico modo per salvaguardare la flora e la fauna dal rischio dell'estinzione. L'Anta Necessario istituire l'Area protetta -tit_ org-ombra dei clan dietro incendio della pineta di Sovereto

- Diamoci una Scossa! Il 30 Settembre 2018 la prima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Diamoci una Scossa! Il 30 Settembre 2018 la prima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica Il terremoto è un evento in nessun modo prevedibile le cui conseguenze sugli edifici e sulle persone possono essere limitate se vengono adottate opportune misure ed interventi volti ad ottimizzare il comportamento strutturale degli edifici. A cura di Antonella Petris 27 settembre 2018 - 17:40 [terremoto-sismografo-640x325] Il terremoto è un evento in nessun modo prevedibile le cui conseguenze sugli edifici e sulle persone possono essere limitate se vengono adottate opportune misure ed interventi volti ad ottimizzare il comportamento strutturale degli edifici. In un territorio, quello nazionale, caratterizzato da un elevato rischio sismico che raggiunge i suoi massimi livelli nella nostra provincia, risulta fondamentale conoscere il grado di sicurezza delle proprie case e, ove necessario, intervenire con opportune misure antisismiche. Al fine di favorire la cultura della prevenzione sismica nei confronti del patrimonio edilizio nazionale il Consiglio nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale degli Architetti e la Fondazione Inarcassa con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, promuovono la 1ª Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica che farà tappa anche in Provincia di Reggio Calabria il 30 settembre 2018. Il programma delle attività verrà presentato Venerdì 28 c.m. alle ore 12:00 presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria ubicata in Via Logoteta, 6. Ad illustrare le finalità e le iniziative promosse sul nostro territorio saranno il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Arch. Salvatore Vermiglio ed il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri Ing. Domenico Condelli. Diamoci una Scossa! è un'iniziativa dall'elevato valore sociale che parte dalle piazze e arriva direttamente nelle case dei cittadini. Il 30 settembre partirà una campagna di sensibilizzazione che ha lo scopo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni oltre che le opportunità offerte dal Sisma Bonus per mettere in atto interventi di miglioramento sismico degli edifici con un rilevante contributo economico da parte dello Stato. Gli Ingegneri e gli Architetti della Provincia di Reggio Calabria saranno impegnati a divulgare il programma di prevenzione attiva anche con visite tecniche informative, a titolo gratuito, presso gli immobili dei cittadini che ne faranno richiesta. Un Paese più sicuro, dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un Paese più competitivo e con maggiori potenzialità di crescita e sviluppo. Un plauso agli organizzatori dell'evento è stato rivolto da parte del Sindaco Giuseppe Falcomata che, ringraziando gli Ordini per aver promosso un'importante iniziativa, ha ricordato l'importanza della prevenzione come strumento per consentire ai cittadini di affrontare in maniera più consapevole eventuali eventi calamitosi e alle istituzioni di programmare interventi che vanno nella direzione della sicurezza. Sposando un'iniziativa, attraverso il patrocinio morale del Comune e della Città Metropolitana, il primo cittadino ha ringraziato gli Ordini per l'importante valore sociale che un evento informativo rivolto agli utenti riveste per la comunità cittadina e metropolitana. **Diamoci una Scossa! 30 SETTEMBRE 2018 1 GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA**

Rogo vicino campus, studenti aiutano Vvf - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 27 SET - Dopo quelli di ieri, altri incendi hanno interessato l'area del comune di Catanzaro. Nella serata di ieri, le fiamme sono divampate a ridosso del campus universitario in località Germaneto. Sul posto sono intervenute due squadre della sede centrale del capoluogo. Anche gli studenti dell'università si sono adoperati per lo spegnimento del rogo. Fiamme alte e fumo hanno creato non pochi disagi, allarmando gli stessi studenti che hanno tempestivamente richiesto soccorso alla sala operativa 115. Per sedare l'incendio 12 unità dei vigili del fuoco ed una squadra di Calabria Verde hanno lavorato per diverse ore. Stamani un altro incendio si è sviluppato nella zona di via Tommaso Campanella, in un terreno incolto a ridosso delle abitazioni. Numerose le chiamate pervenute al 115. Alcune autovetture minacciate dalle fiamme sono state poste in sicurezza dai vigili del fuoco. In entrambi gli interventi non sono registrati feriti o intossicati.

Maltempo, in arrivo forte vento su Puglia, Calabria e Sicilia

[Redazione]

Maltempo Giovedì 27 settembre 2018 - 15:20 A causa di una area di bassa pressione presente sul Mar Ionio Roma, 27 set. (askanews) area di bassa pressione presente sul Mar Ionio continuerà, durante il corso delle prossime ore, a determinare condizioni di maltempo con un nuovo deciso rinforzo della ventilazione prevalentemente nord-orientale sul nostro meridione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso lo scorso 25 settembre. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 27 settembre, si prevede il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientale su Puglia, Calabria e Sicilia, in particolare sulle aree meridionali pugliesi e sui settori ionici di Calabria e Sicilia. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Permane l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Riprenditi la vita: prevenzione contro l'ictus

[Redazione]

Arriva anche a Lecce Riprenditi la Vita, la campagna informativa su ictuscerebrale e fibrillazione atriale: l'appuntamento è per domani in piazza Sant'Oronzo e l'obiettivo dell'iniziativa è quello di contrastare i circa 7.000 nuovi casi di ictus che si verificano in Puglia ogni anno. La campagna è organizzata da Alice Italia Onlus, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale. Domani, dalle 10 alle 18, verrà allestito uno stand, messo a disposizione dalla Protezione Civile dove si potrà usufruire di uno screening qualificato di pressione arteriosa e fibrillazione atriale con il supporto di neurologi, cardiologi e personale infermieristico locali. La prevenzione è quanto mai indispensabile. Ogni anno in Puglia si verificano circa 7.000 nuovi casi di ictus dichiara il dottor Leonardo Barbarini, responsabile della Stroke Unit di Neurologia del Vito Fazzi di Lecce - e la Stroke Unit leccese è entrata tra i primi dieci centri specializzati in Italia (con 99 casi), nel 2016 è cresciuta ancora riuscendo a trattare (con trombolisi venosa o mista) 110 pazienti. Procedure aumentate in maniera sensibile anche nel 2017, quando si è toccata quota 165 fra trattamenti endovenosi (158) emisti (5), oltre a 2 trombectomie attestando l'unità operativa leccese tra le migliori in Puglia RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 27 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:05

Attentato incendiario, Vincenti: "Ennesimo campanello d'allarme. Serve più sicurezza"

[Redazione]

SAN DONACI Attentato incendiario contro la famiglia dell'ex candidata sindaco di San Donaci, Vincenti: Ennesimo campanello allarme. Serve più sicurezza. Un incendio ha distrutto l'auto intestata al marito della donna. Era passata da poco a una trentina della notte tra martedì e mercoledì (25 e 26 settembre) quando improvvisamente le fiamme hanno distrutto l'auto del marito di Antonella Vincenti, consigliera comunale al Comune di San Donaci, nel Brindisino ed ex candidata sindaco del paese. L'auto era parcheggiata nel cortile privato dell'abitazione della coppia, dove al piano terreno vi è anche la sede dell'azienda di famiglia. Il rogo ha svegliato la famiglia e il vicinato che ha fatto scattare l'allarme ai vigili del fuoco. Quanto è accaduto nel cortile di casa della mia famiglia scrive Antonella Vincenti in un lungo messaggio: è un ennesimo campanello allarme per un territorio come quello sandonacese, spettatore inerme di episodi criminosi. Due sono le sensazioni continue per la donna che prova quando sei costretto a vivere in prima persona un evento del genere. Una tocca il piano personale ed è la preoccupazione per la famiglia, lo sgomento per un gesto vile che lambisce i tuoi affetti, lo spavento perché ti senti destinatario di un messaggio che mai avresti voluto ricevere. Ecco, il primo pensiero va alla tua famiglia, è quello che raccogli nell'immediato appena realizzi ciò che è accaduto. Per fortuna siamo bene e sento di dover ringraziare tutti coloro, e sono davvero tanti, che in queste ore hanno voluto testimoniare alla mia famiglia vicinanza, solidarietà, affetto e condanna per la vicenda. Poi arriva un momento successivo, successivo alla sfera privata, e riguarda il territorio, riguarda la nostra San Donaci, riguarda la comunità che la mattina si sveglia con la notizia dell'ennesimo attentato incendiario, dell'ennesima rapina, dell'ennesima spaccata o dell'assalto al Bancomat. È avvilente da cittadina, lo è ancora di più quando episodi del genere ti toccano personalmente, perché capisci che in giro è gente che cerca di infangare i sogni di una società. Ma la Vincenti non si ferma e continua il suo messaggio: E allora pensi anche che tutte le iniziative messe in campo per promuovere la legalità e invocare la necessità di maggiore sicurezza per i nostri luoghi e per i nostri cittadini hanno un fondamento, un perché, non sono frutto dell'immaginazione oppure campate in aria. Certo, la conferma è arrivata nottetempo nel peggior modo, malgrado indica quanto sia importante non derubricare il tema della sicurezza a San Donaci. Ogni volta che un'auto va a fuoco, perde San Donaci, perde la nostra comunità, perde la nostra speranza. Perdiamo noi genitori che abbiamo il dovere di incamminare i nostri figli verso una vita sicura e costellata di opportunità. Per questo la risposta non può che essere comune. Oggi è stata una giornata dura, sottolinea la consigliera comunale la giornata della consapevolezza, della presa di coscienza che non era stato solo un brutto sogno. La giornata nella quale ti fai attraversare da mille pensieri che inevitabilmente portano a tua figlia, al dovere di tenerla lontana ed estranea a brutte storie come questa. Il suo futuro passa dalle nostre mani e non mi stancherò mai di lottare affinché tutte le nostre mani lavorino insieme per far vincere la bellezza e la giustizia. È questa la San Donaci che desidero, è questa la San Donaci per la quale mi spenderò sempre. Non mi resta che esprimere fiducia, condividendola con mio marito e i miei familiari, negli organi inquirenti, nella speranza che un giorno non sarà necessario reprimere il crimine perché racconteremo di una San Donaci finalmente riscattata e con grandi sogni conclude la Vincenti. Le indagini, per stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto, sono in mano ai carabinieri. Nelle prossime ore potrebbero esserci importanti sviluppi sulla vicenda. Brindisi Oggi

Incendio a Maiori, a fuoco la frazione di Madonna delle Grazie.

[Redazione]

[maiori-incendio-notte-fuoco]Notte di fuoco per Maiori. Le colline che dominano la frazione di Madonna delle Grazie, in località Santa Caterina sono state avvolte e distrutte dalle fiamme alimentate dal forte vento. Lo scrive Il Vescovado. Pochi i dubbi sulla natura dolosa del rogo: le fiamme, per tutta la notte, hanno divorato buona parte della vegetazione minacciando le abitazioni della parte alta di Maiori. Sul posto hanno operato i Vigili del fuoco del locale distaccamento e i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile che ha allertato la sala operativa della Regione Campania e i colleghi di Millennium, Aquile Coste Amalfi e Colibrì. Di primo mattino l'arrivo dell'elicottero, richiesto dal sindaco Antonio Capone, per le più efficaci ma complesse operazioni di spegnimento. Alle 10.30' è giunto sul posto l'elicottero Erickson per completare le operazioni di bonifica, mentre il DOS sta verificando la situazione nel vallone Discede. Attualmente l'incendio sarebbe sotto controllo. Fonte Il Vescovado

Incendio, i ringraziamenti del sindaco di Minori a Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Volontari.

[Redazione]

[incendio-Maiori-696x522]A tutte le persone di buona volontà che animati da alto senso civico, stanottesi sono recate spontaneamente sull'incendio partito da Maiori, che spinto dalvento si è sviluppato velocemente ed in modo incontrollato arrivando sullealture al confine fra Minori e Maiori.La forza ed il coraggio di chi ama il proprio paese ha animato ed anima questepersone che lottano, coi pochi mezzi a disposizione per arginare la situazioneed evitare gravi conseguenze a cose e persone, e che sono ancora a combatterecon il fuoco ed il vento. UNA SOLA PAROLA GRAZIESi ringraziano inoltre, i vigili Urbani che saliti su Torre hanno datol allarme chiamando Vigili del fuoco e Carabinieri, P.A. Millenium Amalfi e P.A. I Colibri Nucleo comunale tutti pronti ad operare e a dare soccorso.Un ringraziamento speciale al gruppo di Protezione Civile Millennium e algruppo di Protezione Civile Regionale che sono intervenuti prontamente sindalle prime ore del mattino e che ancora tutt ora stanno sorvolando il cielo diMinori con gli elicotteri, per poter definitivamente spegnereincendio.

La scuola cade a pezzi. Un crollo ogni quattro giorni di lezione

[Redazione]

Due edifici su cinque a rischio in caso di terremoto [scuola-solaio](di Fabrizio Colarieti lanotiziagiornale.it) In Italia è un crollo in una scuola pubblica ogni quattro giorni di lezione.ultimo annoscolastico ha segnato il record, rispetto ai precedenti quattro, con 50 crollie 13 feriti, bilancio che sale a 37 nell ultimo quinquennio. Due scuole su cinque, e parliamo di oltre 18mila edifici, si trovano in zone ad alto rischio sismico e solo una su venti è in grado di resistere ad un terremoto. Ladisarmante fotografia dello stato di salute dell edilizia scolastica emegedall ultimo rapporto di Cittadinanzattiva che ha analizzato oltre 6.500 edifici con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile e del Miur.Dal rapporto emerge che solo un quarto delle scuole è in regola con agibilità/abitabilità, poco più della metà (53%) con il collaudo statico. Un terzo è in possesso della certificazione di prevenzione incendi, poco più (36%) di quella igienico-sanitaria. Solo il 17% delle scuole del Sud ha il certificato di prevenzione incendi, il 15% quello igienico-sanitario, il 15% quello di agibilità, il 18% il collaudo. Le cose vanno leggermente meglio al Centro: il 19% ha le carte in regola con la certificazione di prevenzione incendi, il 18% quella igienico-sanitaria, il 22% quella di agibilità e il 21% il collaudo. Al Nord lo scenario è decisamente migliore: il 64% degli edifici scolastici possiede il certificato di prevenzione incendi, il 67% quello di agibilità igienico-sanitaria, il 63% ha agibilità e il 61% ha effettuato il collaudo statico. È un'Italia a tre velocità, quella che emerge dal rapporto di Cittadinanzattiva, sia in tema di manutenzione sia rispetto agli adempimenti e alle certificazioni obbligatorie. La Lombardia, con una media di quasi 119 mila euro, è la regione che investe di più in manutenzione; la Puglia, con meno di 3 mila euro, è la peggiore. Il recente terremoto che ha sconvolto il centro Italia, stando ai dati contenuti nel dossier, non ha insegnato granché. In Calabria, territorio ad elevato rischio sismico, solo il 2% delle scuole sono in regola con i test di vulnerabilità. In Umbria, altra terra di terremoti, lo stesso dato sale al 59%. Oltre 18 mila gli edifici che potrebbero non sostenere un sisma: 3.832 in Sicilia, 3.458 in Campania e 2.399 in Calabria. Ad oggi solo il 29% degli edifici scolastici sono stati interessati da una verifica di vulnerabilità sismica, fanalino di coda la Calabria (il 2% è in regola), Campania (4%) e Sicilia (7%). Sul fronte degli interventi per mitigare il rischio sismico, solo il 9% delle scuole è stato migliorato e ancor meno, il 5%, è stato adeguato sismicamente. Ad incidere molto sulla sicurezza degli edifici non è solo la collocazione geografica, cioè se si trovano in zone più o meno vulnerabili dal punto di vista sismico, ma, soprattutto, l'età della costruzione. Una scuola su due (55%), secondo i dati forniti da Cittadinanzattiva, è stata costruita prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (quella del 1974). Il 32% delle scuole è stato costruito dopo il 1976, il 27% tra il 1961 e il 1975, il 12% tra il 1946 e il 1960, l'8% tra il 1921 e il 1945, il 4% tra il 1900 e il 1920, il 3% nell'800, l'1% prima dell'800.

Un maxi rogo devasta gli alberi: sette ore di lavoro per il 115

[Redazione]

MARITTIMA (Diso) Un maxi incendio è divampato, in giornata, nelle campagne di Marittima, la frazione di Diso. Decine di alberi di olivo e una porzione di pineta sono state seriamente danneggiate da un rogo spento soltanto nel corso del pomeriggio. A partire dalle 8 del mattino, infatti, i vigili del fuoco del comando provinciale sono stati impegnati nelle operazioni di contenimento dei danni. Le squadre dei pompieri, allertate telefonicamente da numerosi cittadini, hanno lavorato incessantemente per spegnere il fuoco, domato del tutto intorno alle 15. Dotati di autobotti, i caschi rossi hanno dovuto combattere sia contro le fiamme, sia contro le forti raffiche di vento di Tramontana che hanno reso il lavoro difficile. Gli stessi mezzi aerei del 115, che sarebbero dovuti partire da Taranto, non hanno potuto sorvolare l'area marina a causa delle condizioni meteo. Fortunatamente, però, il fuoco è stato spento senza che quest'ultimo abbia potuto avere il tempo di lambire edifici e arrecare danni anche alle abitazioni.

Finisce in fiamme nella notte un piccolo deposito usato dai pescatori

[Redazione]

GALLIPOLI Un cortocircuito? O magari qualche dispetto? Al momento non è ancora chiaro il motivo per cui, attorno alle 2 di notte, un piccolo deposito di attrezzi nell'area portuale di Gallipoli, fra il Seno del Canneto e la Giudecca, sia andato a fuoco. Non si sa, dunque, se il fatto sia accidentale o meno. I danni sono rimasti circoscritti, sebbene all'interno tutto il materiale accatastato sia stato divorato dalle fiamme. Nasse, palangari, canne, oggetti di legno e altro materiale per le attività quotidiane è stato divorato dal fuoco, in quel piccolo ambiente di 3 metri per 3 circa. Si tratta di un locale usato da più pescatori locali. E per fortuna le fiamme non hanno attecchito anche su alcune barche vicine. Oltre ai vigili del fuoco, che hanno spento il rogo, sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Gallipoli per gli accertamenti.

Gallery incendio deposito (1)-2 incendio deposito (2)-2 incendio deposito (3)-2 incendio deposito (5)-2 incendio deposito (6)-2 incendio deposito (7)-2

Cantiere Linea 6 al Plebiscito, l'assessore Calabrese: "Sicurezza e coerenza architettonica"

[Redazione]

Approfondimenti Linea 6, via al cantiere in Piazza del Plebiscito: i lavori dureranno 14 mesi 24 settembre 2018 Da pochi giorni sono aperti i cantieri della Linea 6 in piazza del Plebiscito. Sicurezza e coerenza architettonica, sono le priorità che ci si è dati nell'realizzazione della camera di ventilazione forzata che sarà realizzata in piazza del Plebiscito lungo la tratta di galleria compresa tra le due stazioni di Chiaia e Municipio della Linea 6": così l'assessore Mario Calabrese. "La camera, inoltre prosegue Calabrese collegando la galleria con un ventilatore (e con esterno) in caso di incendio permetterà l'accesso immediato dei vigili del fuoco. Dopo numerosi studi circa altre possibili ubicazioni, tutte comunque localizzate per ragioni tecniche nel salotto buono della città, si è arrivati alla conclusione di utilizzare per la camera di ventilazione i manufatti già realizzati verso la fine degli anni 80 dall'Atan per la realizzazione della linea tranviaria rapida (LTR), ubicati in piazza del Plebiscito ed attualmente inutilizzati; anche con lo scopo fondamentale di ridurre operazioni di scavo e di riutilizzare queste strutture in sotterraneo già realizzate e metterle in sicurezza per la tutela della stessa piazza. Si tratta di opere che vennero costruite in occasione dei Mondiali 90 e chiuse poi rapidamente in occasione del G7 del 94 quando l'idea del tram veloce venne definitivamente abbandonata". Via al cantiere: i lavori andranno avanti per 14 mesi Alla fine dei lavori resteranno "a vista solo due griglie di area integrate nella pavimentazione ed il chiusino per la copertura dell'accesso per i vigili del fuoco che sarà pavimentato". "L'opera prosegue l'assessore è stata concordata con la Soprintendenza e progettata dall'architetto portoghese Alvaro Siza con l'obiettivo di inserire le stesse griglie e renderle omogenee alla texture dello storico basolato in pietra sia come colore che come geometria. Un'opera, oltre che necessaria per la sicurezza e utile per la realizzazione di ben due stazioni della metropolitana, che sarà realizzata garantendo la piena armonia e con la dovuta attenzione allo straordinario luogo nel quale si va a intervenire".

Puliamo il Mondo: volontari nelle calette di Punta Licosa e Santa Maria

[Redazione]

0Stampa[legambiente-puliamo-il-mondo]Il Comune di Castellabate come ogni anno partecipa attivamente alla campagna nazionale Puliamo il Mondo, un importante appuntamento di volontariato ambientale, promosso da Legambiente e presente su tutto il territorio nazionale, grazie all'instancabile lavoro di gruppi di volontari che organizzano la manifestazione a livello locale in collaborazione con associazioni, scuole, aziende, comitati e amministrazioni cittadine. L'appuntamento di pulizia straordinaria si rinnova anche a Castellabate in sinergia con il Gruppo Lucano di Protezione Civile nella mattinata di sabato 29 settembre. I cittadini sono invitati a partecipare alla spedizione ambientale che partirà alle ore 9 presso il cancello di Ogliastro Marina e che proseguirà lungo il litorale e nelle calette della meravigliosa pineta. Contemporaneamente gli alunni dell'Istituto Comprensivo Castellabate saranno impegnati nella pulizia del litorale della località Lago passando per il Lungomare Bracale. Coordineranno la manifestazione l'Assessore all'ambiente Domenico Di Luccia e il Consigliere delegato all'Area marina protetta Assunta Niglio che, soddisfatti dell'ottima sinergia instaurata con il gruppo locale di protezione civile, con le istituzioni scolastiche e con i volontari, commentano così l'edizione 2018: Si tratta del primo appuntamento con la pulizia delle spiagge al quale seguiranno anche altre date nel nostro territorio, iniziative sempre molto partecipate utili a sensibilizzare la cittadinanza ai temi della tutela dell'ambiente, con un occhio di riguardo alla risorsa mare che regala sempre grandi emozioni, basti pensare all'eccezionale schiusa delle uova di tartaruga sul nostro litorale. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio Minori, sindaco ringrazia volontari che hanno domato fiamme

[Redazione]

0Stampa[incendio-costiera-notte]A tutte le persone di buona volontà che animati da alto senso civico, stanotte si sono recate spontaneamente sull'incendio partito da Maiori, che spinto dal vento si è sviluppato velocemente ed in modo incontrollato arrivando sulle alture al confine fra Minori e Maiori. La forza ed il coraggio di chi ama il proprio paese ha animato ed anima queste persone che lottano, coi pochi mezzi a disposizione per arginare la situazione ed evitare gravi conseguenze a cose e persone, e che sono ancora a combattere con il fuoco ed il vento. UNA SOLA PAROLA GRAZIE Si ringraziano inoltre, i vigili Urbani che saliti su Torre hanno dato l'allarme chiamando Vigili del fuoco e Carabinieri, P.A. Millennium Amalfi e P.A. I Colibri Nucleo comunale tutti pronti ad operare e a dare soccorso. Un ringraziamento speciale al gruppo di Protezione Civile Millennium e al gruppo di Protezione Civile Regionale che sono intervenuti prontamente sin dalle prime ore del mattino e che ancora tutt'ora stanno sorvolando il cielo di Minori con gli elicotteri, per poter definitivamente spegnere l'incendio. Lo scrive in una nota stampa il sindaco di Minori Andrea Raele [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

A Salerno la `Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica`

[Redazione]

0Stampa[terremoto-sismografo-foto]Gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Salerno hanno aderito alle iniziative della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, quest'anno alla sua prima edizione e promossa dalla Fondazione Inarcassa, CNI, CNAPPC, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei LL.PP., Dipartimento della Protezione Civile, CRU e ReLUIS. Strutturata in due iniziative distinte strettamente collegate, le Piazze della Prevenzione Sismica (30 settembre) e Diamoci una Scossa! (mese di novembre), la Giornata vede coinvolti volontariamente migliaia di Architetti ed Ingegneri esperti in materia in un programma di prevenzione attiva per tutto il mese di novembre. Ha avuto il patrocinio e sostegno di importanti Istituzioni ed Enti della nostra Provincia che interverranno per la presentazione pubblica. Giuseppe Canfora Presidente Provincia di Salerno Vincenzo Napoli Sindaco di Salerno Aurelio Tommasetti Rettore Università degli Studi di Salerno Vincenzo Russo Presidente ANCE AIES Salerno Presentazione della iniziativa Armando Zambrano Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri e Coordinatore RPT Michele Brigante Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Salerno Pasquale Caprio Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Salerno Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Notte di fuoco in costiera amalfitana, bruciano le colline di Maiori

[Redazione]

0Stampa[maiori-incendio-notte-fuoco]Notte di fuoco per Maiori. Le colline che dominano la frazione di Madonna delle Grazie, in località Santa Caterina sono state avvolte e distrutte dalle fiamme alimentate dal forte vento. Lo scrive il Vescovado. Pochi i dubbi sulla natura dolosa del rogo: le fiamme, per tutta la notte, hanno divorato buona parte della vegetazione minacciando le abitazioni della parte alta di Maiori. Sul posto hanno operato i Vigili del fuoco del locale distaccamento e i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile che ha allertato la sala operativa della Regione Campania e i colleghi di Millennium, Aquile Coste Amalfi e Colibrì. Di primo mattino, all'arrivo dell'elicottero, richiesto dal sindaco Antonio Capone, per le più efficaci ma complesse operazioni di spegnimento. Alle 10.30' è giunto sul posto l'elicottero Erickson per completare le operazioni di bonifica, mentre il DOS sta verificando la situazione nel vallone Discede. Attualmente l'incendio sarebbe sotto controllo. Fonte Il Vescovado Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendi nel salernitano: fuoco e fiamme dal Cilento alla Costiera

[Redazione]

Approfondimenti Costiera Amalfitana, divampa un incendio vicino al Santuario dell'Avvocata 9 agosto 2018 Brucia la provincia di Salerno, in questi giorni. Complice il vento che favorisce la propagazione delle fiamme, infatti, diversi incendi roghi che stanno interessando il territorio. Ieri un grosso incendio si è sviluppato tra Perdifumo e Castellabate, in località Difesa, mentre nella serata focolai sono stati registrati anche a Montecorice e in località Cafaro, al confine sempre con Perdifumo. Un lavoro senza sosta, da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania e del servizio Aib della Comunità Montana Alento Monte Stella. In costiera Un incendio, nella notte, ha interessato anche Maiori: le colline che dominano la frazione di Madonna delle Grazie, in località Santa Caterina sono state avvolte e distrutte dalle fiamme alimentate dal forte vento, come riporta l'Espresso. Le lingue di fuoco, per tutta la notte, hanno divorato buona parte della vegetazione: ettari ed ettari in fumo. Si indaga, dunque, per risalire alle cause degli incendi: probabile, la natura dolosa.

Incendio a Battipaglia: tensione nei pressi dell'Inail, si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Incendi nel salernitano: fuoco e fiamme dal Cilento alla Costiera 27 settembre 2018E' divampato a Battipaglia, nei pressi dell'Inail, un incendio che sarebbe partito da cinque punti diversi. A causa delle forti raffiche di vento, il rogo è rapidamente diffuso. Disagi tra residenti ed automobilisti: accertamenti in corso, dunque, per risalire alle cause dell'incendio.

"Puliamo il Mondo": gli appuntamenti a Castellabate e Giffoni Sei Casali

[Redazione]

Approfondimenti Puliamo il Mondo "fa il bis": l'iniziativa del circolo Orizzonti a Fuorni 29 settembre 2017 Anche quest'anno i comuni di Castellabate e Giffoni Sei Casali parteciperanno a Puliamo il Mondo, la manifestazione nazionale di Legambiente che, grazie al lavoro di tantissimi gruppi di volontari e di associazioni, scuole, amministrazioni ed aziende del territorio, vuole dare una testimonianza di cittadinanza attiva attraverso la pulizia di aree comuni. L'iniziativa a Castellabate L'appuntamento di pulizia straordinaria si rinnova anche a Castellabate in sinergia con il Gruppo Lucano di Protezione Civile nella mattinata di sabato 29 settembre alle ore 9 presso il cancello di Ogliastro Marina e proseguirà lungo il litorale e nelle calette della meravigliosa pineta. Saranno impegnati anche gli alunni dell'Istituto Comprensivo Castellabate che si occuperanno della pulizia del litorale della località Lago passando per il Lungomare Bracale. I coordinatori della manifestazione saranno l'assessore all'Ambiente Domenico Di Luccia e il consigliere delegato all'Area marina protetta Assunta Niglio che, soddisfatti dell'ottima sinergia instaurata con il gruppo locale di protezione civile, con le istituzioni scolastiche e con i volontari, commentano così l'edizione 2018: "Si tratta del primo appuntamento con la pulizia delle spiagge al quale seguiranno anche altre date nel nostro territorio, iniziative sempre molto partecipate utili a sensibilizzare la cittadinanza ai temi della tutela dell'ambiente, con un occhio di riguardo alla risorsa mare che regala sempre grandi emozioni, basti pensare all'eccezionale schiusa delle uova di tartaruga sul nostro litorale". L'appuntamento a Giffoni Sei Casali Sempre il 29 settembre, a partire dalle 9.30 oltre 40 alunni iscritti alle classi terze della scuola media inferiore dell'Istituto Comprensivo di Giffoni Sei Casali si occuperanno della pulizia straordinaria nel Parco Pineta S. Anna. Ogni iscritto avrà a disposizione un proprio kit composto da: cappello con visiera, guanti gommati, pettorina, opuscolo informativo, locandine, cartelli Area pulita, diploma e le immancabili bandiere di Legambiente. L'Amministrazione comunale commenta il sindaco Francesco Munno - è ben lieta e onorata di aderire ancora una volta a queste lodevoli iniziative messe in campo ogni anno da Legambiente". Ringrazio aggiunge l'assessore Amato il dirigente scolastico, gli insegnanti e soprattutto tutti gli alunni che hanno aderito alla giornata ecologica per rendere migliore e più vivibile il nostro territorio".

Incendio a Battipaglia: tensione nei pressi dell'Inail, si indaga

[Redazione]

E' divampato a Battipaglia, nei pressi dell'Inail, un incendio che sarebbe partito da cinque punti diversi. A causa delle forti raffiche di vento, il rogo si è rapidamente diffuso. Disagi tra residenti ed automobilisti: accertamenti in corso, dunque, per risalire alle cause dell'incendio.

Ex lavoratori dello Zuccherificio sul piede di guerra: ecco i nostri consigli a Toma

[Redazione]

Il Comitato ex Lavoratori Zuccherificio del Molise vorrebbe dare alcuni consigli al Presidente Toma e la sua Giunta affinché si risolva il problema, ma ovviamente deve esserci la volontà politica. 1) I soldi risparmiati con la chiusura dello Zuccherificio potevano essere usati per noi. 2) Inventare una nuova professione negli ospedali: I cosiddetti "Camminanti" pagati dalla Regione". Il loro compito è quello di camminare nelle corsie portando, a volte, solo le carte negli uffici. 3) Finanziare la riqualificazione. 4) Finanziarie coloro che stanno vicino alla pensione con un legge regionale per le partecipate al 100%, non è altro che un accompagnamento all'esito anticipato, perché lo stabilimento è stato chiuso. Questo, Presidente, era stato già concordato con la Giunta Frattura. 5) Protezione civile, adesso che siete stato nominato commissario, presidente, ci vuole solamente la "volontà politica". Sulla carta risultiamo 69, setogliamo 5 pensioni d'invalidità, 4 occupati, per fortuna a tempo indeterminato e 7 alla Vibac contratto rinnovabile. Con la legge per l'accompagnamento, non volendo esagerare, in più di 15 andiamo via. Quindi facendo un po' i conti: $69 - 31 = 38$ restano Presidente una c...? Scusa "Il bando Lpu a noi non serve". Un'altra cosa, ringraziamo di vero cuore una parte del sindacato per il suo impegno costante verso la Gam (6 anni che usufruiscono di ammortizzatori sociali). Grazie! Infatti hanno chiesto l'ennesimo incontro con il Presidente. Bravi Comitato ex lavoratori Zuccherificio

Incendio distrugge azienda: la nube nera invade la citt? | FOTO

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio nell'area industriale di Marcianise, in un capannone dove erano ammassati abiti usati, proprio di fronte allo stabilimento della Coca Cola. Sul posto ci sono la polizia municipale ed i vigili del fuoco. Dai primi accertamenti - afferma il sindaco Antonello Velardi - l'azienda risulta priva di adeguati sistemi antincendio. Appena avremo gli esiti degli accertamenti, se sarà confermata la gravissima carenza, provvederemo a chiudere anche quest'azienda. Definitivamente.

Il giorno in cui Amatrice non c'era (e poi c'è)

Elena Polidori, il racconto di un dolore e di un futuro

[Redazione]

LA STORIA COMINCIATA DA UN BOATO. LA RACCONTA LA GIORNALISTA CHE CON IL MARITO FILIPPO CECCARELLI ERA LI Il giorno in cui Amatrice non c'era (e poi c'è) Elena Polidori. il racconto di un dolore e di un futuro; CHICCA MARALFA 1 cielo è immenso, pare molto più //grande di prima. È il cielo di Amatrice, dopo il terremoto che ha, - *quasi, fatta scomparire. Un orizzonte inedito, ampio e nudo, guadagnato sulle perdite. Crolli e macerie. Un vuoto non voluto, nei luoghi come nel cuore: 299 morti, decine e decine di feriti, migliaia di sfollati. È cominciato tutto ad agosto del 2016, si è ripetuto a ottobre dello stesso anno. Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, l'epicentro di una immane tragedia. Se il cielo s'è fatto più grande le distanze si accorciano e tutto sembra più vicino. È il paradosso della devastazione, raccontato dallo sguardo di Elena Polidori nel romanzo Amatrice non c'è più ma c'è ancora (Neri Pozza, pagg, 238, euro 13,50, incassi tutti in beneficenza per la ricostruzione). Non avrebbe avuto altro rimedio, una donna come lei, per cercare di alleviare il dolore: scrivere. Perché l'autrice, giornalista di Repubblica, ha vissuto sulla sua pelle e su quella dei suoi familiari la drammatica esperienza nella notte del 24 agosto del 2016. Salva per miracolo, con Filippo Ceccarelli, suo marito, anche lui giornalista di Repubblica, la loro figlia Francesca e Pepito, l'amato bassotto. Il terribile boato li ha sorpresi nel sonno, nella casa di famiglia, a Poggio Vitellino, una delle frazioni di Amatrice. Hanno visto i muri crollare, le porte bloccarsi, mobili e quadri staccarsi dalle pareti, l'acqua zampillare dai tubi, nella notte più buia della loro vita. Un vicino li ha aiutati a uscire. La casa in pietra, che da secoli custodiva le memorie di un pezzo di famiglia, è stata pesantemente danneggiata, fino all'inagibilità. È crollata con la seconda forte scossa, quella del 30 ottobre. Cadde tutto, scrive lei. Un mondo, non solo una casa. A Poggio Vitellino, a mille metri d'altezza, in quel piccolo regno dove c'era tutto quello che serviva, Elena non andava solo a passare le vacanze; a godere dell'aria leggera e ossigenata, del silenzio, della luce e di quel tempo che sembrava essersi fermato mezzo secolo prima. Ci è cresciuta. Il suo papà, un professore, appassionato di musica, ispanista e esterofilo, è stato anche sindaco di Amatrice. Suo fratello Emanuele ci vive ancora, in una casa prefabbricata. Elena aveva interiorizzato Amatrice ben prima che il terremoto la spazzasse via: i ritmi della natura come stagioni del cuore, i rituali con gli amici di sempre, il cibo che cementa legami, il saltarello, la poesia, dai pastori a Gioacchino Belli, che aveva scritto alcune composizioni in dialetto amatriciano, e lei e Filippo avevano pensato di scriverci un libro. Amatrice è stata parte integrante del suo quotidiano anche a Roma, a Trastevere dove vive o in giro per il mondo, dove spesso l'ha portata il suo lavoro di giornalista esperta di economia. Nei suoi luoghi e nei suoi discorsi, dagli oggetti alle parole, c'era sempre un rimando ad Amatrice. Un cordone ombelicale, quello stesso che ha reso tenero, nostalgico, sofferto ma allo stesso tempo privo di retorica, il racconto di queste pagine. Le parole sono posate, sempre quelle giuste, come i sentimenti e le immagini. La dignità del dolore. Elena scrive del Poggio come se parlasse di sé, inframmezzando questo viaggio nella viva memoria della sua vita - immaginifica, olfattiva, tattile - con pezzi di cronaca della notte del 24 agosto. È un lungo piano sequenza sulla sua Amatrice, di ieri, di oggi - immaginando anche un domani, - con sguardo misericordioso. Lo stesso sguardo che deve aver colto nel Cristo senza Croce, sospeso fra le rovine, sul set di una delle scene di Loro, il film che Paolo Sorrentino ha girato nella zona rossa, fra le macerie. Sono le pagine più toccanti di questo libro, in cui si avverte il dovere della testimonianza ma anche il bisogno di costruire una memoria. Che va raccontata per essere a sua volta custodita dalle nuove generazioni. Amatrice non c'è più ma c'è il libro di Elena, che tiene insieme il suo ricordo affinché si faccia speranza di futuro. LA TORRE CIVICA Il simbolo di Amatrice e del terremoto che l'ha sconvolta. Il libro di Elena Polidori è edito da Neri Pozza - - -; -tit_org- Il giorno in cui Amatrice non era (e poi c'è)

ECCO COME SI FINISCE PER IMPOVERIRE IL FUTURO DEL TERRITORIO

Tra Rotondella e Nova Siri pineta ferita dalle fiamme

[Redazione]

METAPONTINO ECCO COME SI FINISCE PER IMPOVERIRE IL FUTURO DEL TERRITORIO POLICORO. Un esteso incendio di bosco, alimentato dal forte vento, si è sviluppato nella pineta della fascia jónica fra il lido di Rotondella e quello di Novasiri nelle prime ore di ieri pomeriggio. Cinque squadre dei vigili del fuoco del comando di Matera sono riuscite a domare le fiamme su un'estensione di dieci ettari di pineta in poche, anche per l'efficente opera di prevenzione svolta dal personale del comando di Matera. Un altro tassello del patrimonio arboreo che arricchisce le località della costa è tuttavia finito in partecenere. Le immagini sono eloquenti, parlano la lingua scarna della distruzione che nulla risparmia. Naturale la riflessione sulla reale efficacia di un piano di difesa e di tutela di una delle emergenze ambientali più delicate e più esposte del sistema turistico e ambientale della costa Ionica lucana. C'è dell'altro. Inevitabilmente, in queste occasioni, si agitano una serie d'interrogativi. Ci si domanda: esiste un piano di manutenzione del bosco su cui insistono numerose strutture turistiche del Metapontino; esiste un sistema di monitoraggio e di pronto intervento nel caso di incendi per limitare i danni? Quello che è accaduto, che poteva essere ancora più tragico nei suoi effetti distruttivi, impone ancor di più la redazione di un progetto per la difesa e la tutela della pineta ionica a partire dalle aree colpite dal fuoco. Le conseguenze di questi eventi, come è noto, si riflettono su vari piani. Ne consegue, per esempio, che senza la tutela delle risorse ambientali ogni prospettiva di sviluppo del territorio risulta fatalmente compromessa, [fi. me.] INCENDIO Squadre di Vigili del fuoco in azione -tit_org-

Altro forte terremoto in Grecia: magnitudo 5,1

[Redazione]

Scossa alle 12,21: epicentro, costa occidentale del Peloponneso 27 settembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Europa[IMG_20180927_130049-300x276]Dopo il sisma di magnitudo 5 ieri al largo di Creta un altro forte terremoto in Grecia. Epicentro, costa occidentale del Peloponneso. Magnitudo 5,1. Scossa registrata alle 12,21 ora italiana. Sia pure molto distante dalle zone ioniche italiane, la zona si affaccia su quel mare. La Grecia, inoltre, è tuttora meta di molti turisti, anche italiani. (immagine: fonte ingv.it)

Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell`hotel Excelsior . Case minacciate, ma i soccorsi sono intervenuti subito

[Redazione]

Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell hotel Excelsior. Case minacciate. Questa è la prima notizia che è stata lanciata in temporeale da Positanonews, ora per fortuna allarme sembra rientrato. incendio è sviluppato verso le montagne non arrivando ad Agerola ed è distante dalle case. Tutta la redazione Costiera amalfitana di Positanonews è al lavoro dalle sei di questa mattina, prima per seguire incendio a Maiori, che stiamo aggiornando, e ora su un nuovo fronte. Da Agerola di Amalfi fino ad Agerola. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia municipale guidati dal comandante Agnese Martingano, i vigili del fuoco di Maiori, i volontari della Millennium di Amalfi. incendio è partito dopo le 10, riportato in tempo reale da Positanonews. Alle 11,30 la situazione sembra essere sotto controllo nessun pericolo a quanto sembra le fiamme si sono fermate sul costone roccioso nel territorio di Amalfi. Abbiamo contattato il sindaco di Amalfi Daniele Milano ed il sindaco di Agerola Luca Mascolo. incendio non ha toccato il territorio di Agerola, ma siamo sempre pronti ad ogni evenienza ci riferisce il sindaco di Agerola Luca Mascolo. Abbiamo già attivato tutti i canali dovuti: Sala operativa regionale, vigili del fuoco, prefettura. Stiamo sul campo coi volontari della Millennium che fronteggiano le fiamme da più di mezz ora e i vigili urbani. funzionari della sala operativa della regione Campania (DOS) sono arrivati ora ad Amalfi Intanto il vento rende difficili le operazioni di spegnimento anche a Maiori. Alle 12, 00 Ci arrivano segnalazioni di persone prese dal fumo. Stiamo soffocando, è fumo dappertutto Ci riferiscono. Leggi anche Maiori, incendio divampa anche di giorno: arriva elicottero Incendio Incendio nella notte a Maiori. AGGIORNAMENTI Più informazioni su Agerola Amalfi Costiera Amalfitana Foto 2 di 2 Agerola fuoco Incendio da Amalfi ad Agerola Accedi tramite Facebook

ESCLUSIVA - Incendi da Maiori a Crapolla, Claudio d'Esposito (WWF) lancia l'allarme: "Attenzione ai bracconieri"

[Redazione]

L'incendio che è divampato nella notte a Maiori, e che noi di Positanonews stiamo seguendo assiduamente, potrebbe avere una origine dolosa. A rivelarlo è Claudio Esposito del WWF, il quale da anni si batte contro questo fenomeno che sta crescendo di frequenza negli ultimi anni. Come abbiamo già riferito, si tratta di diverse zone della Costiera Amalfitana che sono state colpite: dalle colline di Maiori, dove ettari di vegetazione sono andati a fuoco, le fiamme hanno fatto capolino anche a Minori, Amalfi ed Agerola. Ma non è tutto. Anche Crapolla, Massa Lubrense, è stata colpita ci ha rivelato Esposito. La colpa potrebbe essere dei bracconieri. Quest'anno ci siamo salvati solo grazie alle piogge, ma settembre è stato un mese arido. I bracconieri utilizzano dei richiami per catturare uccelli come le quaglie, le quali volano in zone dove non ci sono molti alberi ed è proprio in queste aree che è più facile che gli incendi prendano piede. Quando gli incendi si verificano più volte nello stesso luogo significa che qualcuno ha la malsana idea che sia giusto agire in questo modo: Maiori e Crapolla sono esempi evidenti. Leggi anche Maiori, incendio divampa anche di giorno: arriva elicottero AGGIORNAMENTI Più informazioni su Costiera amalfitana cronaca incendi incendio Maiori Massa Lubrense minori wwf Claudio d'Esposito Costiera Amalfitana Maiori Massa Lubrense Penisola Sorrentina Accedi tramite Facebook

Piromania! Prevenzione ed individuazione! di Giuseppe Civale

[Redazione]

Ho cercato in passato sul vostro giornale di indicare alcune misure anche a livello tecnico intese a prevenire azioni criminali di questo tipo. Tali tentativi non hanno sortito alcun esito, né a livello propositivo, né intermini reattivi. Ma non demordo! Oggi pongo un semplice quesito: Come mai non si promette un'adeguata ricompensa a chi è in grado di fornire indicazioni utili all'individuazione del responsabile o dei responsabili della bravata? Lo strumento della ricompensa o taglia è concepito per vincere eventuali resistenze omertose e, ovviamente, velocizzare le indagini. Iniziativa potrebbe essere promossa da un comitato civico, costituito da albergatori, ristoratori, titolari di boutiques, cui non mancano certo le risorse per accimolare, ad es. una somma di 5.000, / 10.000,, che sicuramente farebbe gola a chi conosce qualche particolare sulla vicenda. Ricepisce distintamente le lamentazioni sulle presunte violazioni delle libertà individuali da parte degli spiriti irriducibilmente libertari; da parte mi ricordo semplicemente che tale metodo viene ampiamente praticato anche nelle nazioni più civili (Olanda, Austria, Germania, Svezia) e che esso si rivela estremamente efficace. Conosco la pericolosità delinquenziale che divampa nelle aree in questione, come pure le squisitezze della politica italiana, che impone addirittura obbligo di identificare autore della segnalazione anonima, raccogliendone le generalità e facendogli firmare atto stesso, conferma autenticata. Non si può chiedere alle forze dell'ordine di mantenere la segretezza e anonimato del denunciante o del querelante. Tra l'altro mi sono già ampiamente occupato della questione relativa all'impiego dei droni e delle telecamere in un intervento di qualche anno fa. Niente timore, non mi ripeterò! Mi sia lecito unicamente fornire un impulso ad agire, anche a livello centrale, cercando così di realizzare un possibile allineamento a Paesi, come Svezia, Olanda, Svizzera e Germania, dove la criminalità viene affrontata con mezzi più adeguati, dove il ricorso alla dialettica spicciola viene ritenuto ridicolo e dove la tutela del cittadino e dell'ambiente costituisce una priorità assoluta. Non si interpreti quindi istituto della ricompensa o taglia in ottica spionistica, tale interpretazione sarebbe fuorviante e controproducente. Ribadisco che nelle nazioni indicate questo tipo di azione per chi collabora con la giustizia, non si limita solo alle azioni incendiarie, anzi esso viene considerato uno strumento estremamente efficace per combattere efficacemente la criminalità nel suo complesso. Ci sono altre alternative? Resto, come sempre, in fiduciosa attesa! Giuseppe Civale Più informazioni su ambiente incendio Agerola Amalfi Costiera Amalfitana Maiori Minori Accedi tramite Facebook

Costa d`Amalfi, incendi: sui roghi operativi anche tre canadair

[Redazione]

Gli incendi continuano ad imperversare i colli e le montagne di Maiori, Amalfie Agerola. Questa emergenza in CostaAmalfi ha richiestoattivazione delCoc e dopoarrivo dell elicottero Ericsson dei Carabinieri forestali,impiegato prima a Maiori e poi ad Amalfi, sono stati attivati anche i Canadairdella Protezione Civile.Due di questi velivoli stanno agendo sul grosso rogo, che da stamattina stacircondandoExcelsior, mentre un terzo ha rinforzato le operazionidell elicottero a Maiori. La situazione sembra essere in netto miglioramentosui colli sovrastante la zona abitata di San Pietro e la Madonna delle Grazie.Più informazioni su Canadair incendi Agerola Amalfi Costiera Amalfitana MaioriFoto2 di 2 Amalfi Agerola Canadair incendio Amalfi Agerola Canadair incendioAccedi tramite Facebook

Minori. La notte del fuoco. I ringraziamenti del Sindaco Andrea Reale

[Redazione]

A tutte le persone di buona volontà che animati da alto senso civico, stanottesì sono recate spontaneamente sull'incendio partito da Maiori, che spinto dal vento si è sviluppato velocemente ed in modo incontrollato arrivando sulle alture al confine fra Minori e Maiori. La forza ed il coraggio di chi ama il proprio paese ha animato ed anima queste persone che lottano, coi pochi mezzi a disposizione per arginare la situazione ed evitare gravi conseguenze a cose e persone, e che sono ancora a combattere con il fuoco ed il vento. UNA SOLA PAROLA GRAZIE Si ringraziano inoltre, i vigili Urbani che saliti su Torre hanno dato l'allarme chiamando Vigili del fuoco e Carabinieri, P.A. Millennium Amalfi e P.A. I Colibri Nucleo comunale tutti pronti ad operare e a dare soccorso. Un ringraziamento speciale al gruppo di Protezione Civile Millennium e al gruppo di Protezione Civile Regionale che sono intervenuti prontamente sin dalle prime ore del mattino e che ancora tutt'ora stanno sorvolando il cielo di Minori con gli elicotteri, per poter definitivamente spegnere l'incendio. Il Sindaco Andrea Reale. Più informazioni su incendio Andrea Reale Costiera Amalfitana Maiori Minori. Accedi tramite Facebook

Maiori, l'incendio divampa anche di giorno: arriva l'elicottero

[Redazione]

Maiori, Costiera Amalfitana. Da questa notte Positanonews ha scritto inanteprima del terribile incendio, che sta colpendo le colline di Maiori. Ettiardi macchia mediterranea continuano ad andare a fuoco, nel paese che si è svegliato in una coltre di fumo, che ha invaso il centro abitato. Maiori incendio elicottero Maiori incendio elicottero Il grande rogo sta interessando il lato interno della collina, che sovrasta le abitazioni in località Madonna delle Grazie, continuando a divampare anche di giorno. I Vigili del fuoco stanno lavorando da questa notte per isolare le case, ed il loro supporto sono operativi anche i nuclei di Protezione Civile di Maiori e I Colibrì da Tramonti. Incendio a Maiori località San Pietro Pubblicato da [Ciro Apicella](#) su Mercoledì 26 settembre 2018 Nonostante il rallentare del vento in queste ultime ore, le fiamme stanno scollinando verso il territorio di Minori, ma sull'incendio sta agendo dalle stamattina un elicottero. Anche per quest'anno, la Costiera Amalfitana non ha superato la stagione con il suo territorio indenne. Seguiranno aggiornamenti. (Foto Lucia Mammato) Più informazioni su elicottero incendio vigili del fuoco Costiera Amalfitana Maiori [Accedi tramite Facebook](#)

Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell`hotel Excelsior . Case minacciate

[Redazione]

Incendio anche da Amalfi fino ad Agerola, dai pressi dell hotel Excelsior.Case minacciate. Tutta la redazione Costiera amalfitana di Positanonews è allavoro dalle sei di questa mattina, prima per seguireincendio a Maiori, chestiamo aggiornando, e ora su un nuovo fronte. Da Pogerola di Amalfi fino adAgerola. A dopo aggiornamentiPiù informazioni su Agerola Amalfi Costiera AmalfitanaAccedi tramite Facebook

La notte del fuoco. I ringraziamenti del Sindaco Andrea Reale

[Redazione]

A tutte le persone di buona volontà che animati da alto senso civico, stanottesi sono recate spontaneamente sull'incendio partito da Maiori, che spinto dal vento si è sviluppato velocemente ed in modo incontrollato arrivando sulle alture al confine fra Minori e Maiori in Costiera amalfitana. La forza ed il coraggio di chi ama il proprio paese ha animato ed anima queste persone che lottano, coi pochi mezzi a disposizione per arginare la situazione ed evitare gravi conseguenze a cose e persone, e che sono ancora a combattere con il fuoco ed il vento. UNA SOLA PAROLA GRAZIE Si ringraziano inoltre, i vigili Urbani che saliti su Torre hanno dato l'allarme chiamando Vigili del fuoco e Carabinieri, P.A. Millennium Amalfi e P.A. I Colibri Nucleo comunale tutti pronti ad operare e a dare soccorso. Un ringraziamento speciale al gruppo di Protezione Civile Millennium di Amalfi e al gruppo di Protezione Civile Regionale che sono intervenuti prontamente sin dalle prime ore del mattino e che ancora tutt'ora stanno sorvolando il cielo di Minori con gli elicotteri, per poter definitivamente spegnere l'incendio. Il Sindaco Andrea Reale Più informazioni su incendio Andrea Reale Costiera Amalfitana Maiori Minori [Accedi tramite Facebook](#)